



BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Assemblea dei Soci
27 aprile 2022

BILANCIO ESERCIZIO 2021:
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ATTIVITÀ
DI NORMAZIONE 2020 DI UNI E RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI LEGALI SUL BILANCIO CONSUNTIVO

UN MONDO **FATTO BENE**

Indice

Relazione sull'**attività di normazione 2021** 3

BILANCIO redatto ai sensi della IV Direttiva 31

NOTA integrativa redatta ai sensi
dell'art. 2423 del Codice Civile 39

Relazione unitaria del Collegio Sindacale
sul BILANCIO UNI 2021 63

UN MONDO **FATTO BENE**



Relazione sull'**ATTIVITÀ** **DI NORMAZIONE 2021**

ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017 art. 8

Periodo di riferimento 01/01/2021 - 31/10/2021

UN MONDO **FATTO BENE**

1 L'attività di normazione nazionale

1.1 La normazione

Fare normazione tecnica significa studiare, elaborare, approvare e pubblicare documenti di applicazione volontaria – norme, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – che definiscono “come fare bene le cose” garantendo prestazioni certe, sicurezza, qualità, sostenibilità ambientale, economica e sociale di materiali, di prodotti, processi, servizi, persone e organizzazioni in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente, in sintesi: aiutare a realizzare “un mondo fatto bene”. Le norme tecniche sono strumenti di trasferimento e di condivisione della conoscenza semplici e convenienti. Rendere conforme “a norma” prodotti, servizi, processi o persone, costituisce un passo importante nel cammino dell'innovazione, della qualificazione delle imprese, della sostenibilità e della responsabilità sociale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la democraticità, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

In estrema sintesi, il processo di normazione si compone delle seguenti principali fasi:

1. richiesta di una nuova norma o di revisione di una norma esistente,
2. inchiesta pubblica preliminare,
3. stesura del documento,
4. inchiesta pubblica finale,
5. approvazione da parte della Commissione Centrale Tecnica,
6. ratifica del Presidente,
7. pubblicazione.

È previsto che un organo tecnico UNI disponga di 18 mesi per elaborare il testo del progetto di norma nazionale da sottoporre all'inchiesta pubblica finale.

L'attività di normazione è svolta da strutture tecniche multilivello (commissioni/comitati tecnici, sottocommissioni/sottocomitati e gruppi di lavoro) alle quali partecipano volontariamente i rappresentanti di tutte le parti interessate¹ allo specifico argomento.

¹ Imprese, professionisti, associazioni, enti pubblici, Ministeri interessati, centri di ricerca, istituti scolastici e accademici, rappresentanze dei consumatori, dei lavoratori e ambientaliste, terzo settore e organizzazioni non governative.

La struttura tecnica si avvale di circa 1.100 organi tecnici gestiti direttamente o in collaborazione con 7 organizzazioni settoriali (Enti Federati) che agiscono come *partner integrati*, alle quali sono delegate particolari attività di normazione in specifici settori di competenza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017, agli organismi di normazione nazionali viene chiesto un adeguato svolgimento dell'attività di normazione tecnica, in particolare per la sicurezza degli impianti, prodotti, processi e servizi, e un'adeguata partecipazione alle attività di cooperazione sovranazionale (per UNI a livello europeo al CEN² e internazionale all'ISO³), nonché lo svolgimento di attività di promozione e diffusione della cultura della normazione tecnica.

Il tema della sicurezza è per sua natura intrinsecamente trasversale e interessa pertanto, direttamente o indirettamente, tutte le attività di normazione. È uno dei requisiti strettamente interconnessi che, insieme alle altre prestazioni, quali la qualità, l'interoperabilità e la protezione dell'ambiente, concorre a stabilire le caratteristiche richieste di un prodotto, un processo o un servizio, così come definite all'art. 2 del Regolamento UE 1025/2012.

In linea con il *Programma di Attività UNI anno 2021*, dall'inizio dell'anno fino al mese di ottobre 2021, i temi di maggiore rilevanza che hanno impegnato UNI nell'ambito nazionale sono stati:

- a) ambiente: qualità dell'aria, gas a effetto serra, sistemi di gestione ambientale, materiali da recupero di pneumatici fuori uso
- b) attività professionali non regolamentate
- c) conservazione del patrimonio culturale
- d) costruzioni e infrastrutture: materiali stradali, opere di difesa dalla caduta massi, serramenti, rivestimenti lapidei, applicazioni vetrarie, superfici sportive
- e) diagnosi energetiche
- f) gestione dell'innovazione
- g) impianti di ascensori, montacarichi, scale mobili
- h) luce e illuminazione
- i) manutenzione
- j) servizi di ristorazione collettiva
- k) sicurezza antincendio
- l) sistemi di misurazione del gas.

I progetti di norma nazionale in corso di elaborazione al 31/10/2021 sono 220. Le norme nazionali pubblicate nel periodo considerato (01/01/2021 - 31/10/2021) sono 93.

2 Vedi qui: <https://www.cencenelec.eu/about-cen/>

3 Vedi qui: <https://www.iso.org/home.html>

Gli argomenti sono aggregati per macro-categorie (13 settori economici, sotto elencati), in coerenza con la logica dei *business sector* definiti in ambito europeo CEN:

1. Agroalimentare
2. Beni di consumo
3. Costruzioni
4. Energia e impianti
5. Materie prime
6. Meccanica e macchinario
7. Nuove tecnologie
8. Qualità
9. Salute e benessere
10. Servizi e professioni
11. Sicurezza
12. Sostenibilità
13. Trasporti

1.2 L'evoluzione della governance

In conseguenza della scadenza degli organi di *governance*, con l'Assemblea dello scorso 1 febbraio si è avviato il processo di rinnovo secondo quanto definito dal nuovo statuto⁴ approvato alla fine del 2020 che – con le sue innovazioni – ha segnato una comune volontà di rinnovamento di fronte alle impegnative sfide che attendono il Paese.

L'Assemblea dei Soci ha quindi eletto i 12 consiglieri di propria competenza che – affiancati dai 5 membri di nomina ministeriale (Sviluppo economico, Infrastrutture e mobilità sostenibile, Interno, Difesa, ISCOM), dai Presidenti dei 7 Enti Federati, dai rappresentanti di CNR, CEI, Accredia, dai rappresentanti dei “Grandi soci” e dai 2 Vicepresidenti della Commissione Centrale Tecnica – compongono il nuovo Consiglio Direttivo⁵ guidato dal Presidente Giuseppe Rossi - eletto per la prima volta direttamente dall'Assemblea - per il quadriennio 2021-2024. Una volta insediatosi, il Consiglio Direttivo ha nominato i Vicepresidenti e i rappresentanti nella Giunta Esecutiva, che così ha potuto a sua volta insediarsi

Successivamente si è costituito e ha avviato i propri lavori il primo dei nuovi organi di *governance* istituiti dallo statuto: il Comitato di Indirizzo Strategico. Tra i suoi compiti principali vi è la definizione:

4 Vedi qui: https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/2020-Statuto_A_UA.pdf

5 Vedi qui: https://www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=9458&Itemid=2786

- del Rendiconto di sostenibilità
- della visione dell'Ente e la mappatura degli *stakeholder*
- del ruolo dell'UNI nella società italiana e nell'Infrastruttura per la Qualità
- delle Linee strategiche di medio e lungo periodo
- dei temi della normazione in relazione ai trend di mercato
- dell'attività del Centro Studi sulla Normazione.

Per svolgere queste attività è necessario un organo di *governance* decisamente aperto e *multistakeholder*, in grado di guardare alla normazione in modo diverso, più ampio e innovativo, e di portare il punto di vista di segmenti influenti della Società un tempo addirittura identificati con interessi/posizioni “antagonisti/e” a quelli/e della normazione. Fanno infatti parte del Comitato di Indirizzo Strategico – oltre agli stessi membri del Consiglio Direttivo - i rappresentanti delle istituzioni di ricerca, di ulteriori ministeri le cui attività presentano sinergie con la normazione, dei sindacati dei lavoratori e dei dipendenti UNI.

I primi impegni del Comitato di Indirizzo Strategico sono stati la definizione del Rendiconto di sostenibilità (approvato dall'Assemblea dei soci) e le Linee strategiche 2021-2024. Queste ultime hanno definito la nuova *mission* e *vision* dell'Ente, ma soprattutto gli obiettivi e le priorità per la consiliazione in corso, così sintetizzabili.

Ascolteremo e coinvolgeremo tutte le parti interessate per definire soluzioni condivise:

- intercettando le nuove esigenze del mercato e della società e le opportunità per la normazione,
- facendo crescere la base associativa e partecipativa,
- rafforzando l'integrazione tra le componenti della Infrastruttura per la Qualità
- innovando i processi della normazione a servizio di tutti gli stakeholder che costituiscono il “mercato”.

Ci impegneremo affinché legislazione e normazione tecnica consensuale siano pienamente integrate:

- guadagnandoci il riconoscimento delle Istituzioni,
- attivando partnership con la Pubblica Amministrazione,
- mappando le norme tecniche consensuali che supportano la legislazione e armonizzando lo sviluppo normativo con quello legislativo,
- stimolando la partecipazione delle Istituzioni alle attività di normazione.

Supporteremo le *leadership* italiane sui mercati europei ed internazionali:

- rafforzando la partecipazione nella *governance* delle organizzazioni di normazione sovranazionali CEN e ISO,
- incrementando la partecipazione di competenze tecniche italiane nelle stesse organizzazioni, influenzandone le attività per tutelare il “saper fare” nazionale.

Diffonderemo la conoscenza del “Sistema UNI” e la cultura della normazione:

- incrementando le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità,
- consolidando il ruolo di punto di riferimento tecnico per gli operatori,
- attivando collaborazioni sistematiche con le rappresentanze del mondo delle imprese e delle professioni.

Al fine di attuare la strategia dell’Ente, la *governance* si è poi dotata di “Cabine di Regia” sui temi trasversali di maggiore rilevanza per indirizzare il supporto che la normazione può fornire al Paese, in particolare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tali tavoli di confronto *multistakeholder* si intendono trattare gli scenari della digitalizzazione, della transizione ecologica, delle costruzioni e delle infrastrutture, nonché della qualificazione dei professionisti “non ordinistici”.

2 L’attività di pre-normazione nazionale

Le prassi di riferimento (UNI/PdR) sono prodotti della normazione⁶ a sostegno dell’innovazione perché permettono di intercettare nuove tematiche e *stakeholder*, proponendo soluzioni innovative al mercato. Rappresentano, inoltre, un primo passo per il futuro sviluppo di norme tecniche, nazionali, europee o internazionali, secondo le esigenze che il mercato esprime: entro cinque anni dalla pubblicazione, infatti, le prassi di riferimento devono diventare norme tecniche o essere ritirate.

Si tratta di documenti flessibili, agili e versatili che si prestano a rispondere in modo rapido alle necessità del mercato, anche nell’ottica della diffusione delle eccellenze e delle buone pratiche. In quanto documenti tecnici possono contenere specificazioni riguardanti diversi argomenti di tutti i settori innovativi, intercettando - sia a livello territoriale che settoriale - le diverse necessità in ambiti quali i servizi, le applicazioni particolari di norme esistenti, i disciplinari industriali e di consorzi, i modelli di gestione sperimentati a livello locale, i protocolli per la gestione di marchi proprietari, i requisiti di competenza dei profili professionali regolamentati e non regolamentati. Le UNI/PdR forniscono, altresì, una soluzione innovativa anche a supporto delle attività di certificazione, andando a definire schemi di certificazione per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti introdotti dalle prassi stesse o da norme UNI.

Nel 2021 le UNI/PdR si sono confermate uno strumento molto importante per rispondere tempestivamente alle sollecitazioni provocate dalla pandemia da COVID-19, offrendo delle soluzioni rapide per la gestione dell’emergenza. Gli altri settori maggiormente interessati sono stati:

⁶ Le Prassi di Riferimento presentate nella presente sezione sono denominati “prodotti della normazione” ai sensi del Reg. UE 1025/2012.

- a) Agroalimentare
- b) Ambiente
- c) Formazione
- d) Gestione amministrativa e finanziaria
- e) Profili professionali
- f) Servizi
- g) Sostenibilità
- h) Valutazione di conformità
- i) Welfare aziendale.

Le prassi di riferimento sono documenti pre-normativi a carattere sperimentale e per questa ragione, nella logica di favorirne la massima diffusione, sono liberamente scaricabili dal sito UNI, diversamente da quanto avviene per le norme tecniche. Sono elaborate da un "Tavolo" di lavoro costituito formalmente da esperti dell'organizzazione che ne propone l'avvio, sotto la conduzione operativa dell'UNI. A questi esperti possono aggiungersi altri esperti del sistema UNI, ovvero coloro i quali già lavorano nell'ambito delle attività di normazione, in grado di portare esperienze specifiche derivanti dalle attività di normazione affini a quelle trattate nella prassi di riferimento. L'organizzazione proponente deve assicurare una rappresentatività riconosciuta dal mercato, espressione delle istanze di una collettività di soggetti, per esempio possono essere un'entità pubblica, un consorzio, un'associazione datoriale o consumeristica.

Le prassi di riferimento rappresentano quindi strumenti al servizio della normazione e del mercato: nell'ottica del miglioramento continuo, il Sistema UNI deve dotarsi di processi e strumenti capaci di rispondere alle sollecitazioni del mercato, che richiede tempi sempre più ridotti e interventi a maggiore valore aggiunto. Questa forma di pubblicazione para-normativa, particolarmente adatta ad argomenti caratterizzati da un ridotto grado di consolidamento nella società, va nella direzione auspicata di accrescimento della cultura dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo di nuove attività di normazione.

Le Prassi di Riferimento sono disponibili gratuitamente nel catalogo UNI⁷.

Le prassi pubblicate nel periodo considerato dalla presente relazione sono 24.

7 <https://bit.ly/3twX3ed>

3 L'attività di normazione europea

3.1 La normazione

L'attività di normazione tecnica, sebbene nata e sviluppatasi a livello delle singole nazioni, ha una rilevanza fondamentale a livello europeo perché la UE ne ha riconosciuto la validità con il Regolamento UE 1025/2012 - e in numerosi altri dispositivi⁸ - come strumento per raggiungere alcuni obiettivi:

- il Mercato Unico,
- la salute e sicurezza dei cittadini europei,
- la tutela ambientale,
- la competitività delle imprese europee.

Gli organismi nazionali di normazione di 34 Paesi europei partecipano con i propri rappresentanti alle attività del CEN - Comitato Europeo di Normazione per fare in modo che vi sia un riferimento tecnico univoco in tutto il Mercato Unico, i cui contenuti siano coerenti e sinergici con la legislazione europea e quindi permettano la libera circolazione dei prodotti..

8 A titolo di esempio, alcuni tra i più recenti sono:

- COM (2016) 358 "Norme europee per il XXI secolo" in cui la Commissione Europea afferma che le norme sono importanti perché favoriscono l'innovazione, aumentano la qualità e la sicurezza, consentono la crescita e l'occupazione, sostengono le catene globali del valore, perché il processo di normazione europea prevale sulla costosa frammentazione del mercato unico.
- COM (2018) 686: "Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2019" in cui la Commissione Europea riconosce che le norme, grazie alla loro capacità di migliorare la produttività, la competitività, l'innovazione ed il benessere sociale, svolgono un ruolo essenziale - se pur talvolta invisibile - a sostegno della crescita economica. Ciononostante, dice la Commissione, l'effetto esercitato dalle norme all'interno delle imprese e delle relative catene di fornitura non è pienamente compreso. Lo stesso dicasi per il settore pubblico, che non sempre è consapevole e informato dell'impatto esercitato dall'impiego delle norme nelle politiche pubbliche.
- COM (2018) 26 "Attuazione della politica di normazione dell'UE e sul contributo delle norme europee alle politiche dell'UE" in cui la Commissione Europea rileva come la nuova visione della normazione tecnica volontaria supera le modalità tradizionali di gestione delle norme limitate in passato al sostegno tecnico, per rispondere alle esigenze di armonizzazione. Una nuova visione che è incentrata sul contributo della normazione alle sfide sociali e alle politiche pubbliche, quali promuovere l'innovazione, rafforzare la qualità e la sicurezza, rilanciare la crescita e l'occupazione, sostenere le catene di valore globali e lo sviluppo del mercato unico. Un'ottica in cui vi è consapevolezza che fissare semplicemente le priorità della attività normativa non è sufficiente. Il successo dipende anche dall'impegno ad alto livello a favore della normazione da parte di un'ampia base di parti interessate, tra cui l'industria, le organizzazioni di normazione, la comunità di ricerca, altre istituzioni UE e le amministrazioni nazionali.

UNI partecipa ai seguenti organi della **Governance Europea CEN**:

- AG General Assembly
- CA Administrative Board
- CA Policy
- CA Finance
- BT Technical Board
- BT/TCMG Technical Committee Management Group
- BT Task Force Beauty Salons
- EHP – European Policy Hub
- Steering Group on Innovation Plan
- Digital Transformation Project Group 1 “Online Standardization”
- Digital Transformation Project Group 2 “Standards for the future”
- Digital Transformation Project Group 4 “Open Source Innovation”
- Task Force “Digital Content” (G7)
- Task Force on “E-Commenting”
- Pilot on acquiring CEN standards in XML – Assessment phase
- New harmonized “CEN Projects and Publications APIs”
- WG “Innovation”
- CEN/CLC Covid19 - Crisis Management Network
- CEN/CLC BT WG 12 Harmonized standards and the European regulatory framework
- Task Force CCB - Certification Board
- CEN/CLC Quantum technology focus group
- CEN/CLC/ETSI Coordination Group Smart manufacturing
- WG “Societal Stakeholders”
- SAGS Strategic Advisory Group on Services
- DITSAG Digital Information Technology Strategic Advisory Group
- CEN/CENELEC PR Roundtable
- SABE Strategic Advisory Board of Environment
- Task Force “AFRICA” Task Force “CHINA”
- JWG “R&P” Rules and Processes
- CEN/CLC BT WG 12 “Harmonized standards and the European regulatory framework”
- CEN/CLC WG STAIR Standardization, Innovation and Research
- CEN/CLC FOCUS GROUP Artificial Intelligence
- CEN/CLC WG 6 “IT Standardization Policy”
- CEN/CLC BT/WG9 “Strategy for the Construction Sector”
- CEN/CLC Gender Equality Group

Prospetto - Partecipazione italiana a organi tecnici CEN

| DESCRIZIONE | TOTALI |
|---|--------|
| Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici | 149 |
| Esperti italiani nominati negli organi tecnici | 1.539 |

La normazione europea nei primi 10 mesi dell'anno ha ulteriormente sviluppato i suoi lavori sui sistemi di gestione, che hanno visto espandersi il quadro normativo di riferimento, nei campi del:

- ambiente, in particolare la valutazione del ciclo di vita e delle prestazioni,
- innovazione, in particolare il vocabolario, concetti fondamentali e principi; le guide applicative; gli strumenti e metodi per le *partnership* per l'innovazione; la valutazione (*assessment*),
- interoperabilità delle tariffe, per il trasporto pubblico di superficie.

In materia di economia circolare sono proseguiti i lavori di normazione, a carattere settoriale, in particolare:

- costruzioni, attraverso la definizione di un processo per la valutazione del potenziale di sostenibilità di una ristrutturazione di un edificio esistente, come mezzo per contribuire all'economia circolare,
- *automotive*, attraverso la definizione di metodi e protocolli di smantellamento per il recupero dei componenti,
- *circular-ready design*, ossia un metodo sistematico per realizzare il legame tra l'ambizione circolare a livello aziendale e il design circolare del prodotto,
- *Life cycle cost* (LCC) e *Life cycle assessment* (LCA) per i sistemi di tubazioni di acciaio.

In linea con il Programma di Attività UNI anno 2021, nei primi 10 mesi 2021 i temi di maggiore rilevanza a livello europeo nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a) Apparecchi e sistemi di refrigerazione commerciali e professionali
- b) Apparecchi sanitari
- c) Beni culturali
- d) Biciclette
- e) Blockchain
- f) Cambiamento climatico
- g) Competenze digitali e professionali IT
- h) Componenti e apparecchiature per impianti a gas
- i) Cuoio e pelli
- j) Indumenti di protezione dei motociclisti
- k) Installazioni per spettatori

- l) Macchine e strutture per fiere e parchi di divertimento
- m) Macchine per imballaggio
- n) Macchine per la lavorazione del legno
- o) Manutenzione
- p) Materiali da recupero di Pneumatici Fuori Uso
- q) Mobili
- r) Piastrelle di ceramica
- s) Pietre naturali
- t) Sistemi di gestione dell'energia
- u) Sistemi di riscaldamento/raffrescamento.

A livello europeo, quale membro del CEN, UNI è chiamato a recepire tutte le norme europee da esso emanate: dall'inizio dell'anno al 31 ottobre abbiamo recepito 1080 norme europee EN che sono state pubblicate nel catalogo di UNI

3.2 *L'evoluzione della governance*

In occasione dell'Assemblea Generale CEN/CENELEC dello scorso giugno, le organizzazioni europee di normazione hanno approvato i nuovi statuti, dopo una lunga e articolata revisione di clausole e contenuti. La ragione principale della rivisitazione era la necessità di mantenere un ruolo per l'ente di normazione del Regno Unito - BSI - all'interno della normazione europea dopo l'ufficializzazione della *Brexit*, oltre ad altri aspetti finalizzati a un maggiore allineamento tra CEN e CENELEC. Considerando il peso del BSI (tra l'altro di fatto uno dei "padri" della normazione" internazionale) era opportuno definirne i criteri di *membership* in maniera chiara e inconfutabile, senza esporsi a rischi di tipo legale.

Da qui la nuova definizione dei membri all'interno del mondo CEN/CENELEC, suddivisi in tre categorie:

- *Blue-type*, ovvero i Paesi appartenenti all'Area Economica Europea (EEA),
- *Red-type*, ovvero i Paesi dell'EFTA o gli Stati identificati dalla UE come Paesi candidati,
- *Yellow-type*: ovvero coloro che hanno un accordo con l'UE e dimostrano una convergenza con i Regolamenti essenziali a supporto del Mercato Unico nelle aree rilevanti per le attività di CEN e CENELEC.

Il BSI rientra, naturalmente, in questa ultima categoria, cosa che gli garantisce una posizione di membro a pieno titolo e la possibilità di partecipare alle attività e ai processi di normazione europei. L'unica clausola posta è che nessun rappresentante dell'ente britannico possa occupare ruoli di Presidente o Vice Presidente, finché non saranno trascorsi cinque anni in questa nuova categoria di *membership*.

Si segnala infine che – per la prima volta dalla sua fondazione – il CEN terrà il proprio *Annual Meeting* in Italia a Palermo il 24-25 novembre, ospitato da UNI e CEI.

Ricordiamo che dal prossimo 1 gennaio entrerà pienamente in carica il nuovo presidente per il triennio 2022-2024: l'italiano Stefano Calzolari, che nel 2021 ha lavorato in affiancamento all'attuale presidente come *president elect*.

4 L'attività di normazione internazionale

In mercati globali sono necessari riferimenti universali, perché la qualità, la sicurezza e le prestazioni di prodotti, servizi, sistemi, processi e persone siano riconosciuti e non diventino ostacoli al commercio.

È questo l'obiettivo di ISO - Organizzazione Internazionale di Normazione, alla quale UNI partecipa in rappresentanza dell'Italia per promuovere l'armonizzazione necessaria allo sviluppo del commercio e per sostenere e trasporre nelle norme tecniche mondiali le peculiarità, l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

Gli organismi internazionali di normazione collaborano strettamente con il WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio), che nel suo "Accordo sulle barriere tecniche al commercio"⁹:

- riconosce che le norme ISO sono riferimenti equi e imparziali,
- ritiene che il loro uso elimini gli ostacoli al commercio,
- invita i Paesi Membri a utilizzarle per raggiungere gli obiettivi di sviluppo nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

UNI partecipa ai seguenti organi della **Governance Internazionale ISO**:

- General Assembly
- DEVCO Committee on developing country matters
- COPOLCO Committee on Consumer policy
- TASK FORCE 1 ISOLUTIONS "Meeting Management Evaluation"
- TASK FORCE 2 ISOLUTIONS "National Content in ISolutions Webstore"
- ISO XML User Group
- ISolutions Group
- ISO/IT/WG8 "Single Sign-on Federation"
- ISO/ITN "ISO Information Technology Network"
- ISO REMCO Committee on reference materials
- ISO/ITN TF "Digital Content Protection"
- ISO Global Directory Webservices

9 Si veda www.wto.org/english/tratop_e/tbt_e/tbt_e.htm

Prospetto - Partecipazione italiana a organi tecnici ISO

| DESCRIZIONE | TOTALI |
|---|--------|
| Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici | 36 |
| Esperti italiani nominati negli organi tecnici | 1122 |

Nei primi 10 mesi del 2021, i temi di maggiore rilevanza trattati a livello ISO nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a) Attrezzature di pulizia (filtri) per aria e altri gas
- b) Audit ambientali e relative indagini ambientali
- c) Macchine per imballaggio
- d) Macchine per la lavorazione del legno
- e) Macchine per materie plastiche e gomma
- f) Mobili
- g) Navi e tecnologia marina - Grandi yacht
- h) Pietre agglomerate
- i) Tubi e raccordi di plastica per applicazioni industriali.

A livello internazionale, quale membro dell'ISO, UNI ha la facoltà di decidere quali norme adottare sulla base delle indicazioni dei propri organi tecnici: nei primi 10 mesi dell'anno abbiamo adottato 149 norme ISO che sono state pubblicate nel catalogo di UNI.

5 1921-2021: cento anni di normazione tecnica volontaria consensuale

Il 26 gennaio UNI ha compiuto 100 anni. Fu ANIMA Confindustria Meccanica varia a fondarlo (con il nome di UNIM) con lo scopo di "...realizzare un programma di standardizzazione nell'industria meccanica...", ma dopo solo 9 anni l'estensione a tutti i settori di attività economica fa "cadere la M" finale.

I campi di applicazione della normazione tecnica si sono via via sempre più ampliati, recependo le nuove esigenze della Società: dal *welfare*, alla salute, alla consulenza finanziaria, alla sicurezza alimentare, alle professioni non regolamentate, alla responsabilità sociale e alla sostenibilità (ambientale, economica e sociale).

In un secolo la missione è molto cambiata, evolvendosi in linea con il progresso tecnologico e imprenditoriale italiano, accompagnandolo (a volte anticipandolo) e contribuendo a creare le soluzioni per le sfide del Paese e del Pianeta, nell'interesse delle Persone.

Così la normazione tecnica può essere considerata una naturale integrazione applicativa delle disposizioni legislative e delle fonti primarie del diritto, che si aggiorna periodicamente al fine di mantenersi al passo con il progresso socioeconomico.

Le prime celebrazioni si sono svolte in remoto proprio il 26 gennaio - in *streaming* sul nostro canale *YouTube*, nel rispetto delle misure di contenimento della pandemia - con le Istituzioni, i partner internazionali CEN e ISO, le associazioni di impresa e professionali e le aziende più attive nella normazione, con i quali abbiamo ripercorso i passaggi più importanti della storia di UNI e della normazione tecnica nazionale e internazionale. Per l'occasione, abbiamo presentato un nuovo logo completamente ridisegnato e un video¹⁰ che rappresenta 100 anni di normazione.

Una successiva celebrazione, insignita del riconoscimento della “Medaglia del Presidente della Repubblica” per il valore in campo culturale e scientifico, si è tenuta – parzialmente in presenza e parte in diretta da remoto o tramite videoregistrazioni - lo scorso 5 novembre a Roma, presso la Sala della Protomoteca in Capidoglio, alla quale si sono unite le istituzioni (Ministeri dello Sviluppo economico, Transizione ecologica, Pari opportunità e famiglia), i rappresentanti della produzione (Confindustria, Coldiretti, Professioni Italiane), della ricerca (CNR, CRUI e INAIL), della società civile (sindacati, consumatori, ambientalisti), del territorio (Unioncamere e Associazione Qualità Comuni) e dell'Infrastruttura per la Qualità (INRiM, Accredia, Conforma).

Anche nei prossimi anni, UNI contribuirà a costruire “un mondo fatto bene”, valorizzando la centralità della normazione nel percorso segnato dalle Linee Strategiche 2021-2024 che si riassume in quattro punti chiave:

- ascoltare e coinvolgere tutte le parti interessate per definire soluzioni condivise,
- impegnarsi affinché legislazione e normazione tecnica siano pienamente integrate,
- supportare le leadership italiane sui mercati europei e internazionali,
- diffondere la conoscenza del “Sistema UNI” e la cultura della normazione.

6 Promozione della cultura della normazione tecnica

Sempre nell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 223/2017, lo Stato chiede agli organismi nazionali di normazione di svolgere un'attività di promozione della cultura della normazione tecnica.

L'informazione degli operatori sulle norme esistenti, i progetti allo studio e i lavori di normazione in genere e la sensibilizzazione dei cittadini/consumatori sull'attività di normazione in generale e sugli effetti positivi che la stessa ha – o potrebbe avere - nella vita quotidiana, sono al centro dell'attività di comunicazione UNI.

¹⁰ Vedi qui: <https://www.youtube.com/watch?v=YabvbiTXWvo>

Utilizziamo il più ampio ventaglio di mezzi per raggiungere l'obiettivo di fare considerare la normazione tecnica volontaria un alleato per raggiungere gli obiettivi sia nell'ambito *business* (competitività, innovazione, qualità, sicurezza, riduzione dei costi...) che *consumer* (scelte consapevoli, prestazioni certe, qualità, sicurezza, rispetto ambientale...).

6.1 Sito Web e Newsletter

Il sito internet¹¹ è il principale veicolo per la diffusione della cultura della normazione; ciò avviene tramite la pubblicazione di notizie sull'*iter* di normazione vero e proprio (inchieste pubbliche preliminari, avviamento e svolgimento dei lavori di normazione, costituzione di nuovi organi tecnici, inchiesta pubblica finale), di commento ai contenuti di norma, sull'organizzazione di eventi (propri e di terzi) che parlano di normazione e - analogamente - di tutto quanto riguarda le prassi di riferimento.

Nel corso dei primi 10 mesi del 2021 tale attività si è concretizzata in circa 350 notizie. Ulteriore filone di informazione gestito tramite il sito internet è quello riguardante la pubblicazione e la disponibilità delle nuove norme (ma anche dei prodotti editoriali e dei servizi di abbonamento) per gli operatori. Considerata la quantità di documenti prodotti annualmente, le informazioni da dare vengono selezionate sulla base di alcuni criteri di ottimizzazione, in particolare dell'impatto delle novità, dell'ampiezza e del peso economico dei settori interessati. Nello stesso periodo, le notizie di questa tipologia pubblicate sul sito sono state circa 200.

Il sito internet è stato visitato (comprendendo sia la sezione istituzionale sia il catalogo delle norme) da circa 1,3 milioni di *unique site visitors* che hanno consultato 11,7 milioni di pagine.

Collegata al sito internet è la *newsletter* elettronica UNInotizie, che distribuisce ogni venerdì a circa 5.000 destinatari - con modalità di comunicazione *push* che integra e, anzi, stimola l'approfondimento nel sito - una sintesi settimanale di quanto pubblicato sul *web*. Nel periodo di riferimento, UNI ha inviato 40 numeri di UNInotizie, ai quali vanno aggiunti 30 "numeri speciali" dedicati ad accadimenti per i quali si è ritenuto opportuno effettuare una comunicazione specifica per dare loro la necessaria rilevanza (*webinar* di presentazione norme/ PdR, Centenario, *Word Standard Day*, G20 della normazione...).

6.2 Social Network

Per quanto riguarda i *social network*, UNI è presente su YouTube, Twitter, LinkedIn e Facebook.

UNI utilizza il canale YouTube¹² per diffondere brevi interviste agli esperti che lavorano negli organi tecnici che commentano e sintetizzano i principali lavori

11 <https://www.uni.com/index.php>

12 www.youtube.com/normeuni

in corso e/o le norme pubblicate più di recente, replicare le “Trasmissioni dell'accesso” realizzate per RAI3 e – più di recente – mettere a disposizione le registrazioni audio-video dei propri *webinar*. Quest'ultima tipologia di video è fortemente aumentata con lo spostamento di pressoché tutta l'attività convegnistica su modalità “a distanza” gestita *online*. Nel periodo in esame, abbiamo caricato 43 nuovi video, dei quali 32 realizzati internamente e 11 prodotti da terzi, che sono stati visti in totale oltre 9.400 volte.

Il canale Twitter¹³ è utilizzato per diffondere contenuti caratterizzati dalla “novità” (nuovi organi tecnici, nuove inchieste pubbliche, nuovi settori di normazione, nuove prassi di riferimento...), dalla rilevanza strategica (azioni delle linee politiche, eventi pubblici...), dalla multimedialità (interviste, interventi a convegni...). È uno strumento informale, coinvolgente, dinamico e giovane: viene utilizzato per raggiungere in modo non tradizionale segmenti nuovi di potenziali utenti della normazione (per età e forma mentale). Nel periodo considerato, abbiamo diffuso circa 1.600 messaggi, basati su quanto pubblicato sul sito internet ma rielaborati per adattarsi alle modalità di comunicazione e agli interessi prevalenti dei *social network*. I messaggi sono stati visualizzati oltre 350mila volte (con il *tweet* più visto e/o ritwittato oltre 2.100 volte sul marchio europeo di sicurezza COVID-19 per il turismo). I destinatari prioritari sono i 4.650 *follower* fidelizzati (con un incremento di 200 unità da inizio anno).

Il canale LinkedIn¹⁴ è utilizzato per gestire contatti professionali con i quali condividere conoscenze, esperienze, documenti, attività ma soprattutto per creare una comunità che crede nel valore della normazione; attualmente è seguito da oltre 12.000 *follower* (un terzo in più rispetto all'anno precedente). Il flusso di informazioni (nuove norme di interesse vasto e portata innovativa, corsi, eventi e notizie destinate a creare maggiore consapevolezza del ruolo della normazione) è stato di 86 *post*, che hanno raccolto oltre 400mila visualizzazioni. A titolo di esempio, il messaggio di maggiore successo è stato quello con cui abbiamo lanciato il video dei 100 anni UNI (121mila visualizzazioni). Il 60% dei *post* pubblicati riguardavano novità normative (norme, progetti di norma e prassi di riferimento) e i relativi eventi di presentazione.

6.3 Ufficio stampa e media radiotelevisivi

L'attività di comunicazione, rinforzata dalle azioni di ufficio stampa e pubbliche relazioni, ha prodotto 19 comunicati stampa nel periodo in esame, che hanno generato la pubblicazione di numerose notizie e articoli sui *mass media*, che contribuiscono alla promozione della cultura della normazione in modo molto importante: complessivamente la copertura stampa delle attività UNI è stata di circa 1.300 articoli, tra stampa (quotidiani e periodici) e *media web*. Inoltre,

13 www.twitter.com/normeuni

14 www.linkedin.com/company/normeuni

prendendo spunto dai temi di discussione sui *media* generalisti, UNI si è inserito nel dibattito con interventi del Presidente e del Direttore generale su temi come sostenibilità, cambiamento climatico, integrità e responsabilità sociale, ruolo della normazione per la semplificazione legislativa...

Per quanto riguarda i *media* radiotelevisivi, grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni CORECOM che gestiscono gli "spazi per l'accesso TV e radio" nell'ambito della programmazione regionale di RAI3, UNI ha dato continuità alla presentazione delle attività su alcuni temi di particolare rilevanza per il cittadino/consumatore, avendo attenzione - ove possibile - anche alla coerenza stagionale. Le trasmissioni UNI sono andate in onda in 8 Regioni (Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto) che hanno messo a disposizione gli spazi RAI. Nonostante le modifiche ai palinsesti - dovute soprattutto al periodo di campagna elettorale e a un parziale blocco delle registrazioni per l'emergenza sanitaria - nel periodo di riferimento UNI ha comunque avuto 28 passaggi televisivi (mediamente della durata di 5', il sabato mattina nella fascia oraria 7.30 – 8.00) e 4 passaggi radiofonici.

Nei nostri interventi abbiamo parlato del ruolo UNI nella lotta al COVID-19, della norma UNI 11766 sui requisiti professionali di colf, badanti e *babysitter* e della Prassi di riferimento 106 sulle misure di sicurezza anti-COVID nello svolgimento dei matrimoni.

6.4 Rivista e altre pubblicazioni cartacee

Uno strumento di comunicazione più tradizionale - che gestiamo direttamente - è la rivista "U&C", che dal 1955 è l'unico periodico nazionale dedicato all'informazione, all'aggiornamento e all'approfondimento sulla normazione, che diffonde cultura normativa a circa 4.700 destinatari. Nel corso del periodo in esame, UNI ha pubblicato 120 articoli e 9 *dossier*. I *dossier* sono inserti monotematici su argomenti di normazione di particolare rilevanza e attualità, che possono riguardare il lettore come persona/individuo oppure come professionista o lavoratore inserito in un'organizzazione. Nel corso dell'anno, sono stati affrontati i seguenti temi:

- Normazione per il *Superbonus* 110%
- La strategia di normazione europea 2030
- La nuova *Governance*
- In viaggio verso l'integrità
- Innovare grazie ai progetti europei: il ruolo della normazione tecnica
- Idrogeno
- Linee strategiche UNI e Next Gen Italia
- Sostenibilità? La sfida della comunicazione
- Le sfide per rispondere alle esigenze dei consumatori del 21° secolo.

Infine, anziché predisporre una mera “Relazione annuale” sull'attività dell'Ente (che riassume le attività strategico/istituzionali, tecniche nazionali-europee-internazionali...), quest'anno abbiamo realizzato la prima edizione - un vero e proprio “numero zero” - di un documento molto più ampio: il “Rendiconto di sostenibilità”¹⁵ (che non per nulla abbiamo identificato come edizione “T con zero”). Un documento definito dal Comitato di Indirizzo Strategico e approvato dall'Assemblea dei Soci, che descrive tutte le principali relazioni tra l'impresa e l'ambiente – sociale ma non solo – con cui è in relazione, a partire dalle persone che lavorano in UNI. La versione elettronica è stata distribuita ai Soci ed è liberamente scaricabile dal sito UNI.

6.5 Convegni, incontri, alfabetizzazione

Per incontrare direttamente i mercati e gli operatori che in essi lavorano e hanno bisogno di essere informati e acculturati sulla normazione, abbiamo organizzato nei primi dieci mesi dell'anno 20 eventi tra convegni, seminari e incontri tutti in modalità “a distanza” gestita tramite *webinar online*: l'adesione è stata entusiastica (arrivando a volte a saturare il numero massimo di persone gestibile dal programma di *e-conferencing*) con un totale di circa 2.000 partecipanti. Agli argomenti più tradizionali (sicurezza, direttiva macchine, illuminazione...) abbiamo affiancato temi di forte impatto economico-sociale come le attività professionali non regolamentate e di estrema attualità come la gestione dell'innovazione e l'ambiente.

Inoltre, l'anno in corso è stato ricco di appuntamenti straordinari che hanno coinvolto UNI. Nell'ambito della Presidenza italiana del G20, abbiamo partecipato a due eventi del MiSE e del MiTE e abbiamo organizzato insieme al CEI il Vertice della Normazione Internazionale degli Organismi di Normazione dei Paesi del G20:

- abbiamo curato la partecipazione di un rappresentante di IEC Commissione Elettrotecnica Internazionale, nel *Forum Multistakeholder “Trasformazione Digitale nella produzione per una Crescita Sostenibile”* organizzato dal MiSE il 23-24 giugno,
- abbiamo partecipato al seminario del G20 “*G20 Workshop on Sustainable Global Value Chains for the Fashion Sector*”, organizzato dal MiSE il 7 giugno,
- abbiamo organizzato con il CEI - sotto gli auspici della Presidenza italiana del G20 - con il supporto dei Ministeri dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Transizione Ecologica, insieme agli organismi mondiali di normazione IEC *International Electrotechnical Commission*, ISO *International Organization for Standardisation* e ITU *International Telecommunication Union* il 28 ottobre il secondo *Summit* internazionale sulla normazione “G20

¹⁵ https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/rendiconto_sostenibilita_2020_rev.pdf

Standardisation organisations contributing to sustainability goals". L'obiettivo dell'evento – tenuto parzialmente in presenza e parte da remoto – era duplice: allineare le priorità degli enti di normazione nazionali dei Paesi del G20 per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e chiedere ai rispettivi governi di integrare maggiormente la normazione tecnica volontaria nelle politiche volte alla transizione ecologica e digitale. Dai lavori del *Summit* è scaturita una *Call to action*¹⁶ internazionale e la citazione della normazione tecnica volontaria nella dichiarazione finale dei Capi di Stato e di Governo del G20 di Roma (punto 46)¹⁷.

Oltre alle attività realizzate direttamente, abbiamo preso parte a circa 40 eventi *online* (concedendo anche il patrocinio a più della metà) organizzati da soggetti terzi, con i quali intratteniamo rapporti di collaborazione finalizzati alla diffusione e al successo della normazione negli specifici settori: tra i temi ricorrenti segnaliamo l'economia circolare, l'innovazione e le attività professionali non regolamentate.

Nell'ambito delle attività ordinarie e dell'Accordo Quadro UNI-Unioncamere, abbiamo intensificato le iniziative aventi per obiettivo la diffusione della cultura e del valore della normazione tecnica nei confronti delle imprese. In particolare:

- abbiamo co-organizzato con il sistema camerale 3 *webinar* che hanno trattato tematiche correlate alla gestione dell'innovazione, alla ristorazione collettiva e alla internazionalizzazione delle PMI. I *webinar* hanno avuto un alto tasso di partecipazione da parte delle imprese nonché di interesse, che si è potuto notare durante la fase Q&A. Entro la fine dell'anno, si terranno altri 4 seminari,
- tramite il sistema camerale abbiamo promosso a livello nazionale 9 *webinar* organizzati per illustrare le norme tecniche di recente pubblicazione e di forte interesse per il maggior numero possibile di settori economici.

Proseguendo nelle attività di valorizzazione e promozione del ruolo della normazione tecnica a supporto delle attività di ricerca e innovazione, anche in relazione a progetti Europei nei quali siamo direttamente coinvolti come *partner*, abbiamo organizzato alcuni eventi *online* tra i quali segnaliamo:

- quello co-organizzato con Confindustria Lombardia in cui è stato presentato il progetto EU RECLAIM *REManufacturing and Refurbishment Large Industrial Equipment*¹⁸, dove il ruolo della normazione tecnica come strumento di trasferimento tecnologico e base essenziale per la definizione dello stato dell'arte è stato messo in evidenza anche in relazione ai diversi progetti EU in cui siamo coinvolti come *partner*,

16 Vedi qui: https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/2021_International_Standards_Summit_calltoaction.pdf

17 Vedi qui: <https://www.g20.org/wp-content/uploads/2021/10/G20-ROME-LEADERS-DECLARATION.pdf>

18 RECLAIM è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement 869884

– il progetto *Project Ô: demonstration of planning and technology tools for a circular, integrated and symbiotic use of water*¹⁹ in cui si affronta il tema dei modelli di consumo e gestione dell'acqua sostenibili e responsabili, per il quale siamo stati presenti alla fiera H2O di inizio ottobre, presentando lo *standardisation toolkit* espressamente creato per supportare i partner di progetto nella individuazione e utilizzo delle norme tecniche - oltre 100 documenti - correlate al tema della qualità dell'acqua e della sua gestione in senso lato.

Sempre in occasione delle fiere di Bologna di inizio ottobre e in particolare della fiera *HESE Hydrogen Energy Summit&Expo*, abbiamo presentato il progetto *e-SHyIPS: Ecosystemic knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship*²⁰ a cui partecipiamo attivamente, il cui obiettivo è quello di definire le nuove linee guida per l'impiego dell'idrogeno nel trasporto marittimo passeggeri e spingerne l'adozione all'interno della strategia europea per lo sviluppo sostenibile verso uno scenario di navigazione a emissioni zero.

Nell'ambito dell'accordo con Accredia e ITACA²¹, stiamo continuando le attività di formazione nazionale in modalità *e-learning* per il personale delle stazioni appaltanti, in materia di normazione tecnica e di valutazioni di conformità accreditate. L'erogazione della nuova attività di formazione è prevista per la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

6.6 La partecipazione ai network

Prosegue la partecipazione attiva a diversi *network*, tra cui quello di ASVIS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, fornendo il nostro contributo ai diversi Tavoli di lavoro tematici e al Rapporto annuale dell'Alleanza. Anche quest'anno abbiamo partecipato al Festival dello Sviluppo Sostenibile con un'iniziativa volta a raccogliere e mettere in evidenza le esperienze, le iniziative e i progetti in tema di "circularità" di aziende che possano rappresentare un esempio e un modello di riferimento nell'ambito del paradigma della circolarità e della sostenibilità.

Molto intensa, inoltre, è la collaborazione con ICESP *Italian Circular Economy Stakeholder Platform*, alla quale UNI ha fatto richiesta ufficiale di adesione. Attiva è la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro nei quali siamo presenti e dove le buone pratiche di economia circolare e le attività di normazione tecnica correlate sono valorizzate anche in ragione delle molteplici attività delle commissioni tecniche UNI e dei lavori internazionali ISO in essere.

19 Project Ô è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement 776816

20 e-SHyIPS: Ecosystemic knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship 6 è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con grant agreement 10100722

21 ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale

Infine, continuiamo a seguire i lavori del *Forum* per lo Sviluppo Sostenibile e abbiamo partecipato al 3° appuntamento organizzato dall'OCSE il 17 giugno "*Connecting the existing evaluation & monitoring mechanisms related to sustainability within the revision of the National Sustainable Development Strategy and towards the PCSD Action Plan*".

6.7 Accordi di collaborazione

Direttamente mirati agli operatori, gli accordi di collaborazione sono *partnership* siglate con le istituzioni e le rappresentanze imprenditoriali con l'obiettivo di diffondere in maniera più ampia la cultura della normazione. Nello specifico, tali accordi prevedono il coinvolgimento attivo nei lavori di normazione, l'accesso ai documenti normativi prima della pubblicazione, la predisposizione di prodotti editoriali (linee guida, documenti divulgativi...) congiunti, l'organizzazione di eventi informativi e attività formative, la collaborazione e il coinvolgimento reciproco nelle attività progettuali di ricerca e innovazione - anche finanziate - sia a livello nazionale che europeo.

Nel corso dell'anno abbiamo sottoscritto 3 nuovi accordi che si aggiungono ai 40 in vigore: con la CRUI, l'associazione delle Università italiane statali e non statali; con RSE, Ricerca Sistema Energetico e infine COMONEXT- *Innovation Hub*, il Polo di Innovazione tecnologica e Incubatore di startup certificato MiSE.

Abbiamo rinnovato l'accordo con Accredia, socio di diritto UNI, al fine di rafforzare la cooperazione con una delle componenti chiave della Infrastruttura per la Qualità e per ottimizzare le sinergie tra attività di normazione e accreditamento. Nell'ambito di questa collaborazione, siamo stati coinvolti - insieme a INRiM - a partecipare alla proposta di gemellaggio tra enti di normazione e metrologia "*Strengthening of institutional as well as human capacities of GEOSTM according to the EU best practices*" che vede coinvolto l'ente di normazione e metrologia della Georgia. La proposta di progetto è stata considerata in modo positivo e prevede, tra diverse iniziative, anche un affiancamento nell'organizzazione e strutturazione delle attività di normazione tecnica che si concretizzerà con azioni specifiche nel corso del 2022.

Sempre in relazione alle attività di collaborazione con Accredia, è stato costituito il Comitato di Coordinamento dell'Infrastruttura per la Qualità, composto - oltre che da UNI e Accredia - da CEI, INRiM - Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, CCI - Comitato di Coordinamento Interassociativo e Unioncamere. Si tratta di un comitato paritetico che ha la finalità di valorizzare il ruolo dell'Infrastruttura per la Qualità e farne uno strumento efficace a supporto delle diverse esigenze del mercato, dalle imprese alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini.

7 Contenimento dei costi di acquisto delle norme a vantaggio di PMI, artigiani, ordini e associazioni professionali ai sensi art. 8 del D. Lgs 223/2017 e dell'art. 6 del Reg. UE 1025/2012

Come sottolineato dal legislatore europeo nel Regolamento UE 1025/2012, incoraggiare la partecipazione delle PMI all'attività di normazione è un obiettivo che è stato posto all'attenzione di tutti gli organismi nazionali di normazione. A livello italiano, il Decreto Legislativo 223/2017 riprende il principio suggerendo di *"...contenere i costi di acquisto delle norme in particolare per le PMI, artigiani, professionisti..."* (Art. 8, comma 1).

UNI ritiene tuttavia che prima di applicare una riduzione sul prezzo di acquisto delle norme sia necessario diffondere la cultura della normazione tecnica, specialmente nei confronti delle PMI, e ha di conseguenza predisposto, per i cosiddetti "soggetti deboli" diverse tipologie di abbonamenti per la consultazione dell'intero catalogo delle norme tecniche.

Nel corso del 2021, il principio ha trovato concreta applicazione garantendo l'accesso alla normativa tecnica a un prezzo agevolato rispetto al listino normalmente applicato, attraverso un servizio in abbonamento che consente:

- la consultazione dei testi integrali di tutte le norme UNI, i recepimenti di norme EN, le adozioni di norme ISO in vigore e ritirate/sostituite: oltre 22.000 documenti costantemente aggiornati e visualizzabili in formato PDF tramite PC o altro dispositivo elettronico,
- la condivisione dei contenuti all'interno dell'organizzazione contraente con la possibilità di creare più utenti e attribuire loro le credenziali di accesso al sistema e i privilegi di utilizzo del servizio,
- la durata del servizio di 12 mesi dall'attivazione, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 tramite collegamento ad Internet con accesso riservato.

Tale agevolazione è stata erogata in diverse modalità e per i seguenti utenti:

1. direttamente ai Soci ordinari UNI con contributo agevolato tra cui rientrano le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, le rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le organizzazioni non governative ambientali e gli istituti scolastici di primo e secondo grado.

Prospetto - Agevolazioni applicate a soci su abbonamento standard

| DESCRIZIONE | PREZZO DI LISTINO | PREZZO APPLICATO | DIFFERENZA |
|----------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------|
| Abbonamento standard | € 300,00 | € 200,00 | € 100,00 |
| Promozione 2021 | € 300,00 | € 130,00 | € 170,00 |

Prospetto - Agevolazioni applicate a soci su prodotto standard

| DESCRIZIONE | NUMERO ABBONATI | VALORE DI LISTINO | VALORE INCASSATO | DIFFERENZA |
|-------------------|-----------------|-------------------|------------------|-----------------|
| Prodotto standard | 284 | € 85.200 | € 56.800 | € 28.400 |
| Promozione 2021 | 28 | € 8.400 | € 3.640 | € 4.760 |
| TOTALE | 312 | € 93.600 | € 60.440 | € 33.160 |

2. Direttamente alle associazioni rappresentative di imprese e artigiani per favorire le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, attraverso la sottoscrizione di accordi specifici, in particolare con:

- CONFINDUSTRIA - Confederazione generale dell'industria italiana
- FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi per le Costruzioni
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa
- CONFARTIGIANATO Imprese.

Prospetto: Prezzi applicati per accordi specifici per micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti

| PREZZO DI LISTINO | PREZZO APPLICATO | DIFFERENZA |
|-------------------|------------------|------------|
| € 300,00 | € 200,00 | € 100,00 |

Prospetto - Accordi associazioni rappresentative

| RAPPRESENTANZA | NUMERO ABBONATI | VALORE LISTINO | VALORE INCASSATO | DIFFERENZA |
|-----------------|-----------------|------------------|------------------|-----------------|
| CONFINDUSTRIA | 299 | € 89.700 | € 59.800 | € 29.900 |
| CNA | 20 | € 6.000 | € 4.000 | € 2.000 |
| FINCO | 18 | € 5.400 | € 3.600 | € 1.800 |
| CONFARTIGIANATO | 32 | € 9.600 | € 6.400 | € 3.200 |
| TOTALE | 369 | € 110.700 | € 73.800 | € 36.900 |

3. Direttamente agli iscritti di diversi ordini professionali, mediante la sottoscrizione di accordi specifici. L'agevolazione è applicata agli iscritti per il proprio utilizzo personale, oppure per conto e nell'interesse dell'attività di cui risulti titolare, purché, contestualmente, non impieghi un numero di addetti superiori a 10 e non consegua un fatturato superiore a 2 milioni di euro secondo i parametri UE, indipendentemente dalla forma individuale o societaria dell'organizzazione. Abbiamo accordi con:

- CNI – Consiglio Nazionale Ingegneri
- CNPI – Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali laureati
- CNGeGL – Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
- FNCF – Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.

Prospetto: Prezzi applicati per accordi specifici

| DURATA ASSOCIAZIONE | PREZZO DI LISTINO | PREZZO APPLICATO | DIFFERENZA |
|---------------------|-------------------|------------------|------------|
| Annuale | € 300,00 | € 50,00 | € 250,00 |
| Biennale | € 300,00 | € 45,00 | € 255,00 |

Prospetto - Accordi associazioni rappresentative

| ORDINE PROFESSIONALE | TIPOLOGIA ABBONAMENTO | NUMERO ABBONATI | VALORE LISTINO | VALORE INCASSATO | DIFFERENZA |
|----------------------------------|---------------------------------------|-----------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| CNI | Annuale + Biennale | 5.427 | € 1.628.100 | € 257.3300 | € 1.370.770 |
| CNI | Annuale | 2.623 | € 789.900 | € 131.150 | € 655.750 |
| CNI | Biennale | 2.804 | € 841.200 | € 126.180 | € 715.020 |
| CNPI | Annuale + Biennale | 1.019 | € 305.700 | € 48.000 | € 257.700 |
| CNPI | Annuale | 429 | € 128.700 | € 21.450 | € 107.250 |
| CNPI | Biennale | 590 | € 177.000 | € 26.550 | € 150.450 |
| CNGeGL | Annuale + Biennale | 283 | € 84.900 | € 13.360 | € 71.540 |
| CNGeGL | Annuale | 125 | € 37.500 | € 6.250 | € 31.250 |
| CNGeGL | Biennale | 158 | € 47.400 | € 7.110 | € 40.290 |
| FNCF | Annuale + Biennale | 323 | € 96.900 | € 15.135 | € 81.765 |
| FNCF | Annuale | 120 | € 36.000 | € 6.000 | € 30.000 |
| FNCF | Biennale | 203 | € 60.900 | € 9.135 | € 51.765 |
| TOTALE (tutti gli Ordini) | TOTALE (tutti gli abbonamenti) | 7.052 | € 2.115.600 | € 333.825 | € 1.781.775 |

L'associazione a UNI consente di beneficiare di riduzioni sul prezzo di acquisto delle norme. Tuttavia, proprio per agevolare gli ordini professionali che più hanno necessità di utilizzare le norme tecniche, UNI, con apposito ulteriore accordo sottoscritto con CNI, CNPI, FNCF e CNGeGL concede a tutti gli iscritti che hanno attivato l'abbonamento di consultazione in convenzione, la possibilità di acquistare la licenza d'uso delle norme a un prezzo forfettario per singola norma di 15€ anziché al prezzo di listino vigente al momento dell'acquisto.

Prospetto - Prezzo norme in formato elettronico

| PREZZO DI LISTINO | PREZZO APPLICATO | DIFFERENZA |
|-------------------------------------|------------------|------------|
| Variabile in base alla norma scelta | € 15,00 | Calcolata |

Prospetto - Vendite norme in formato elettronico a ordini professionali

| ORDINE PROFESSIONALE | NUMERO NORME | VALORE DI LISTINO | VALORE INCASSATO | DIFFERENZA |
|----------------------|--------------|-------------------|------------------|------------------|
| CNI | 6.206 | € 438.519 | € 93.090 | € 345.429 |
| CNPI | 1.471 | € 99.352 | € 22.065 | € 77.287 |
| FNCF | 713 | € 39.851 | € 10.695 | € 29.156 |
| CNGGL | 24 | € 2.215 | € 360 | € 1.885 |
| TOTALE | 8.414 | € 579.937 | € 126.210 | € 453.757 |

Per promuovere la cultura della normazione tecnica, nel secondo semestre 2021 abbiamo avviato due campagne promozionali associative con la finalità di acquisire nuovi *stakeholder*/soci e incentivare l'utilizzo/consultazione delle norme.

Prospetto - Campagna promozionale soci

| TIPO DI SOCIO | QUOTA 2021 | CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE | ABBONAMENTO PER 12 MESI | TOTALE |
|---|--------------------------|--------------------------|--|----------------------------|
| Socio con contributo agevolato (<50 dip.) | € 130 (anziché € 500) | € 0 (anziché € 100) | € 158,6 IVA 22% compresa (anziché € 244) | € 288,6 (anziché € 844) |

Prospetto - Nuovi soci acquisiti con campagna promozionale soci

| NUOVI SOCI DA PROMOZIONE | PREZZO DI LISTINO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA | PREZZO APPLICATO | DIFFERENZA QUOTA | DIFFERENZA TOTALE |
|--------------------------|---|------------------|------------------|-------------------|
| 30 | € 750,00 | € 130,00 | €620 ,00 | €18.600 |

A seguito dell'adozione del Regolamento UE 1025/2012, il 25 giugno 2013, il Consiglio Direttivo UNI ha deliberato una nuova politica associativa.

Tale regolamento sottolinea, fra le altre cose, che *“le norme europee sono fondamentali per la competitività delle PMI, che però sono in alcuni casi sottorappresentate nelle attività di normazione europee”* e che pertanto si debba *“agevolare e incoraggiare un'adeguata rappresentanza e partecipazione delle PMI nel processo di normazione europea attraverso un'entità sufficientemente rappresentativa delle PMI e delle organizzazioni che rappresentano le PMI a livello nazionale, nonché in reale contatto con le stesse”*.

Ribadisce inoltre che *“le norme sono strumenti importanti per la competitività delle imprese e specialmente delle PMI, la cui partecipazione al processo di normazione è fondamentale per il progresso tecnologico dell'Unione. Occorre pertanto che il quadro di normazione incoraggi le PMI a partecipare attivamente e a fornire soluzioni tecnologiche innovative alle attività di normazione. Ciò include il miglioramento della partecipazione di tali imprese a livello nazionale, in quanto è su tale piano che esse possono risultare maggiormente efficaci in virtù dei minori costi e dell'assenza di barriere linguistiche”*.

Proprio per aderire allo spirito del legislatore europeo, il Consiglio Direttivo UNI ha approvato all'unanimità la diversificazione del contributo a carico del Socio in ragione della sua qualificazione socio-economica, individuando un contributo agevolato per le PMI (aziende fino a 50 dipendenti) che prevede il versamento di una quota associativa pari a Euro 500,00 invece della quota associativa Ordinaria di Euro 750,00 (riservata alle imprese con più di 50 dipendenti).

Prospetto - Situazione soci ordinari con contributo agevolato gennaio/ ottobre 2021

| DESCRIZIONE | VALORI |
|--|--------------|
| Numero quote Soci ordinari con contributo agevolato | 1.596 |
| Valore della quota agevolata unitaria | €500,00 |
| Totale ricavi da quote agevolate (valore intero e da pro-mozione) | € 786.900,00 |
| Mancato ricavo (se tutte le quote agevolate fossero state quote ordinarie da Euro 750,00 cad.) | € 410.100,00 |

8. Bilancio UNI per il resoconto di attività ai sensi dell'Art. 8 del D. Lgs. 223/2017

In ottemperanza alla disciplina fiscale degli Enti non commerciali (D.lgs. 460/97), UNI è tenuto a gestire la doppia contabilità – commerciale ed istituzionale – che comporta la separata registrazione dei fatti amministrativi sia per quanto concerne i ricavi che i costi.

Tali componenti, positivi e negativi di reddito, vengono rilevati su due distinti bilanci la cui somma costituisce il bilancio d'esercizio che viene approvato, annualmente, dall'Assemblea dei Soci. I ricavi sono di natura commerciale o istituzionale, mentre per i costi a queste due categorie, se ne aggiunge una denominata "promiscua". I costi "promiscui" sono tali in quanto non possono essere attribuiti in via esclusiva ad una delle due attività principali. L'onere che ne consegue è determinato come segue:

- se la spesa sostenuta è relativa all'attività istituzionale, il costo è dato dall'imponibile più la relativa IVA;
- se la spesa sostenuta è relativa all'attività commerciale, il costo corrisponde all'imponibile;
- se la spesa è "promiscua", occorre ripartire il costo sulle due attività in base ad una percentuale che viene stabilita annualmente.

Il calcolo viene effettuato in ossequio al disposto dell'art. 144, comma 4 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Per determinare le percentuali si considerano sia i ricavi di natura commerciale che quelli totali, sottraendo loro gli abbuoni passivi e le commissioni carte di credito, rispettivamente di natura commerciali e totali, allo scopo di giungere ad un risultato netto da costi afferenti il conseguimento dei ricavi. Si pongono, quindi, in rapporto tra di loro le somme risultanti, determinando le percentuali cercate. Per il 2021 le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

- 57% attività istituzionale
- 43% attività commerciale.

La rendicontazione verso il M.I.S.E. considera unicamente l'attività istituzionale, considerando anche la parte istituzionale dei costi "promiscui", escludendo tutto ciò che riguarda l'attività commerciale.

Anche per quanto riguarda il personale, ogni anno viene fatta la verifica del tipo di attività svolta per la corretta collocazione fiscale. Dalla rendicontazione del costo del personale è stato escluso il costo dedicato all'attività commerciale secondo i criteri sopra enunciati. Viene preso in considerazione il costo del personale che partecipa all'attività di normazione tecnica, alla cooperazione internazionale, alla diffusione della cultura normativa ed all'innovazione. Inoltre, nel valore esposto, viene considerato anche il personale che indirettamente contribuisce alle suddette attività come per esempio l'Amministrazione, l'IT, i servizi generali e la Direzione.



BILANCIO

redatto ai sensi della
IV Direttiva

Prospetto - STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

| CODICE | STATO PATRIMONIALE: ATTIVO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|---------------|---|----------------------------|----------------------------|
| A | TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 | 0 |
| A | Parte richiamata | 0 | 0 |
| A | Parte non richiamata | 0 | 0 |
| B | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 9.613.823 | 9.733.541 |
| I | TOTALE Immobilizzazioni immateriali | 895.506 | 817.734 |
| 1) | Costi di impianto e ampliamento | 0 | 0 |
| 2) | Costi di sviluppo | 29.755 | 33.006 |
| 3) | Diritti brevetto industriale e opere ingegno | 750.051 | 743.915 |
| 4) | Concessioni, licenze marchi e simili | 18.237 | 19.400 |
| 5) | Avviamento | 0 | 0 |
| 6) | Immobilizzazioni in corso e acconti | 81.040 | 3.941 |
| 7) | Altre | 16.423 | 17.472 |
| II | TOTALE Immobilizzazioni materiali | 8.712.809 | 8.915.800 |
| 1) | Terreni e fabbricati | 8.548.461 | 8.811.013 |
| 2) | Impianti e macchinario | 0 | 0 |
| 3) | Attrezzature industriali e commerciali | 70.665 | 9.384 |
| 4) | Altri beni | 93.683 | 95.403 |
| 5) | Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| III | TOTALE Immobilizzazioni finanziarie | 5.508 | 8 |
| 1.a) | Partecipazioni in imprese controllate | 0 | 0 |
| 1.b) | Partecipazioni in imprese collegate | 5.500 | 0 |
| 1.c) | Partecipazioni in imprese controllanti | 0 | 0 |
| 1.d) | Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 1.d bis) | Partecipazioni in altre imprese | 8 | 8 |
| 2.a) | Crediti verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 2.b) | Crediti verso imprese collegate | 0 | 0 |
| 2.c) | Crediti verso controllanti | 0 | 0 |
| 2.d) | Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 2.d bis) | Crediti verso altri | 0 | 0 |
| 3) | Altri titoli | 0 | 0 |
| 4) | Strumenti finanziari derivati attivi | 0 | 0 |

 UN MONDO **FATTO BENE**

| CODICE | STATO PATRIMONIALE: ATTIVO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|----------------|---|--------------------|--------------------|
| C | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 5.422.231 | 5.629.793 |
| I | TOTALE Rimanenze | 5.853 | 6.748 |
| 1) | Materie prime sussidiarie e di consumo | 0 | 0 |
| 2) | Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 0 | 0 |
| 3) | Lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 |
| 4) | Prodotti finiti e merci | 5.853 | 6.748 |
| 5) | Acconti | 0 | 0 |
| II | TOTALE Crediti | 1.262.558 | 1.175.262 |
| 1) | Verso clienti | 391.159 | 900.428 |
| 2) | Verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 3) | Verso imprese collegate | 0 | 0 |
| 4) | Verso controllanti | 0 | 0 |
| 5) | Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 5 bis) | Crediti tributari | 259.230 | 253.463 |
| 5 ter) | Imposte anticipate | 2.364 | 1.434 |
| 5 quater) | Verso altri | 609.805 | 19.937 |
| III | TOTALE Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 |
| 1) | Partecipazioni in imprese controllate | 0 | 0 |
| 2) | Partecipazioni in imprese collegate | 0 | 0 |
| 3) | Partecipazioni in imprese controllanti | 0 | 0 |
| 3 bis) | Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 4) | Altre partecipazioni | 0 | 0 |
| 5) | Strumenti finanziari derivati attivi | 0 | 0 |
| 6) | Altri titoli | 0 | 0 |
| IV | TOTALE Disponibilità liquide | 4.153.820 | 4.447.783 |
| 1) | Depositi bancari e postali | 4.153.820 | 4.446.327 |
| 2) | Assegni | 0 | 0 |
| 3) | Denaro e valori in cassa | 0 | 1.456 |
| D | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 176.032 | 151.936 |
| D | Ratei attivi | 205 | 0 |
| D | Risconti attivi | 175.827 | 151.936 |
| A+B+C+D | TOTALE ATTIVO | 15.212.086 | 15.515.271 |

Prospetto - STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

| CODICE | STATO PATRIMONIALE: PASSIVO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|---------------|---|----------------------------|----------------------------|
| A | TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 4.736.015 | 4.562.977 |
| I | Patrimonio | 100.000 | 100.000 |
| II | Riserva da sovrapprezzo azioni | 0 | 0 |
| III | Riserva di rivalutazione | 0 | 0 |
| IV | Riserva legale | 0 | 0 |
| V | Riserve statutarie | 0 | 0 |
| VI | Altre riserve | 4.437.437 | 4.437.437 |
| VIII | Utili portati a nuovo | 25.540 | 0 |
| IX | Risultato d'esercizio | 173.037 | 25.540 |
| B | TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B) | 391.164 | 608.454 |
| 1) | Fondi trattamento quiescenza e obblighi simili | 381.179 | 589.453 |
| 2) | Fondi per imposte, anche differite | 0 | 0 |
| 3) | Strumenti finanziari derivati passivi | 0 | 0 |
| 4) | Altri | 9.985 | 19.001 |
| C | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 1.613.518 | 1.636.802 |
| D | TOTALE Debiti (D) | 7.488.603 | 7.825.230 |
| 1) | Obbligazioni | 0 | 0 |
| 2) | Obbligazioni convertibili | 0 | 0 |
| 3) | Debiti verso soci per finanziamenti | 0 | 0 |
| 4) | Debiti verso banche | 3.584.668 | 4.377.457 |
| 5) | Debiti verso altri finanziatori | 0 | 0 |
| 6) | Acconti | 1.007.253 | 132.280 |
| 7) | Debiti verso fornitori | 819.048 | 1.250.501 |
| 8) | Debiti rappresentati da titoli di credito | 0 | 0 |
| 9) | Debiti verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 10) | Debiti verso imprese collegate | 0 | 0 |
| 11) | Debiti verso imprese controllanti | 0 | 0 |
| 11 bis) | Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 0 | 0 |
| 12) | Debiti tributari | 454.995 | 477.036 |

| CODICE | STATO PATRIMONIALE: PASSIVO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|------------------------------|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 13) | Debiti verso istituti di previdenza | 430.966 | 376.678 |
| 14) | Altri debiti | 1.191.673 | 1.211.279 |
| E | TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 982.786 | 881.807 |
| E | Ratei passivi | 44 | 0 |
| E | Risconti passivi | 982.742 | 881.807 |
| A + B + C + D + E | TOTALE PASSIVO E NETTO | 15.212.086 | 15.515.271 |



Prospetto - CONTO ECONOMICO

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|---------------|--|----------------------------|----------------------------|
| A | TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | 12.889.691 | 13.642.143 |
| 1) | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 12.447.402 | 11.966.334 |
| 2) | Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | -895 | 2.660 |
| 3) | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 0 | 0 |
| 4) | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0 |
| 5) | Altri ricavi e proventi | 443.184 | 1.673.149 |
| B | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) | 12.426.301 | 13.295.370 |
| 6) | Per materie prime sussidiarie di consumo e merci | 58.014 | 55.076 |
| 7) | Per servizi | 2.984.403 | 3.979.949 |
| 8) | Per godimenti di beni di terzi | 370.376 | 368.721 |
| 9 a) | Per il personale: salari e stipendi | 4.953.8365 | 4.967.767 |
| 9 b) | Per il personale: oneri sociali | 1.550.802 | 1.551.815 |
| 9 c) | Per il personale: trattamento di fine rapporto | 402.907 | 353.334 |
| 9 d) | Per il personale: trattamento di quiescenza e simili | 20.029 | 14.380 |
| 9 e) | Per il personale: altri costi | 15.568 | 14.036 |
| 10 a) | Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 356.990 | 286.905 |
| 10 b) | Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 290.400 | 286.494 |
| 10 c) | Ammortamenti e svalutazioni: altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 |
| 10 d) | Ammortamenti e svalutazioni: svalutazione crediti compresi attivo circolante e delle disponibilità liquide | 1.344 | 1.797 |
| 11) | Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci | 0 | 0 |
| 12) | Accantonamento per rischi | 0 | 0 |
| 13) | Altri accantonamenti | 0 | 0 |
| 14) | Oneri diversi di gestione | 1.421.633 | 1.415.097 |
| A - B | DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) | 463.390 | 346.773 |

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|------------------|--|--------------------|--------------------|
| C | TOTALE PROVENTI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C 15+16+17) | 1.613.518 | 1.636.802 |
| 15 a) | Proventi da partecipazioni: dividendi da imprese controllate | 0 | 0 |
| 15 b) | Proventi da partecipazioni: dividendi da imprese collegate | 0 | 0 |
| 15 c) | Proventi da partecipazioni: dividendi da altre imprese | 0 | 0 |
| 15 d) | Proventi da partecipazioni: altri dividendi da partecipazioni | 0 | 0 |
| 16 a.1) | Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 16 a.2) | Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso imprese collegate | 0 | 0 |
| 16 a.3) | Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso imprese controllanti | 0 | 0 |
| 16 a.4) | Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 |
| 16 b) | Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 |
| 16 c) | Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 |
| 16 d) | Proventi diversi dai precedenti | 401 | 136 |
| 17) | Interessi e altri oneri finanziari | -62.973 | -73.110 |
| 17-bis) | Utili e perdite su cambi | 0 | 0 |
| D | TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D 18-19) | 0 | 0 |
| 18 a) | Rivalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 |
| 18 b) | Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 |
| 18 c) | Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 |
| 18 d) | Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati | 0 | 0 |
| 19 a) | Svalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 |
| 19 b) | Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 |
| 19 c) | Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 0 |
| 19 d) | Svalutazioni di strumenti finanziari derivati | 0 | 0 |
| (A-B-C-D) | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D) | 400.817 | 273.799 |
| 22) | Imposte sul reddito dell'esercizio | 227.779 | 248.259 |
| 23) | Risultato dell'esercizio | 173.037 | 25.540 |

UN MONDO **FATTO BENE**



NOTA integrativa redatta ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile

Società e tipo di attività

L'UNI Ente Italiano di Normazione è un'Associazione senza fine di lucro fondata nel 1921 che studia, elabora, approva e pubblica le norme tecniche volontarie - le cosiddette "norme UNI" - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Ha sede in Milano, via Sannio 2.

UNI è l'Organismo Nazionale di Normazione comunicato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE n. 1025/2012, attuato con Decreto Legislativo n. 223/2017 e pubblicato sulla G.U. del 18 gennaio 2018.

Oggetto e scopo

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, ha la funzione di produrre le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31/12/2021.

I dati indicati sono relativi all'attività istituzionale dell'Ente e all'attività classificata ai fini fiscali come commerciale che sono gestite con contabilità separata.

A partire dal 2020 UNI elabora anche il Rendiconto di Sostenibilità ove viene data rappresentazione dei risultati economici (Valore aggiunto), sociali ed ambientali generati dalle nostre attività e gli impegni per il futuro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati rilevati fatti tali da influenzare la rappresentazione corretta dei dati di bilancio.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base ai principi di redazione di cui agli artt. 2423 e ss. del codice civile, in linea con i principi contabili nazionali predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Nel Bilancio 2021 in ottemperanza ai principi contabili (OIC 12) si è proceduto ad una riclassifica delle voci di Conto Economico dalle sezioni B9 Costi del Personale e B14 Oneri diversi di gestione alla sezione B7 Costi per servizi. In tal senso anche le voci del Bilancio 2020 sono state adattate al fine di consentire la comparabilità come previsto dall'art. 2423 comma 5.

Di seguito si evidenzia il valore delle riclassifiche effettuate:

Prospetto - Riclassifica voci di conto economico

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2020 Riclassificato | CONSUNTIVO 2020 | DESCRIZIONE CONTI |
|----------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------|--|
| B | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 10.376.847 | 10.376.847 | Totale invariato |
| 7) | Per servizi | 3.979.947 | 3.605.147 | Mensa, Corsi di formazione dipendenti, Visite mediche dipendenti, Emolumenti |
| 9 a) | Per il personale: salari e stipendi | 4.967.767 | 4.941.006 | Contributo mensa e welfare |
| 9 e) | Per il personale: altri costi | 14.036 | 284.378 | Riclassificato vs B7 e B9A: Mensa, Contributo Mensa, Welfare, Corsi di Formazione dipendenti, Stage, Visite mediche dipendenti |
| 14) | Oneri diversi di gestione | 1.415.097 | 1.546.316 | Riclassificato vs B7 Emolumenti |

Si precisa altresì che, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, le voci sotto elencate non sono state commentate nella presente

nota integrativa in quanto nessuno degli argomenti previsti in tali voci risulta essere presente nel bilancio al 31 dicembre 2021:

- 3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- 6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- 6-ter) l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- 13) l'importo e la natura dei ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali;
- 16-bis) l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e per gli altri servizi di verifica e di consulenza legale svolti;
- 17) il numero ed il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società, e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;
- 19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- 19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci della società;
- 20) i dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2427 septies con riferimento ai patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447- bis;
- 21) i dati richiesti dall'ottavo comma dell'art. 2447 decies;
- 22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate;
- 22-quinquies e sexies) il nome dell'impresa che redige il bilancio consolidato;
 - 1) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione degli strumenti finanziari;
 - 2) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

CRITERI

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, la cui esistenza è stata valutata dal Consiglio direttivo, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato né obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991, né per rivalutazione economica volontaria.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sostenute nel 2021 non danno luogo ad autonoma capitalizzazione, ma realizzano un costo direttamente imputato a carico dell'esercizio in esame, tranne per quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate in aumento del valore del cespite e con esso ammortizzate. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni iscritte al costo di sottoscrizione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

| | |
|-------------------------|---------------|
| – Immobili | 3% |
| – Mobili | 12% |
| – Arredi | 15% |
| – Impianti vari | 15%; 25%; 30% |
| – Macchine elettroniche | 20% |
| – Macchine ordinarie | 12% |
| – Automezzi | 25% |
| – Attrezzatura varia | 25% |
| – Software | 20%; 33,33% |

Il "Terreno" su cui insiste il fabbricato di Milano, valutato in base alla percentuale del 20% del valore totale dell'immobile, non è stato ammortizzato.

Per le sole immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte al 50%, per tenere conto, in misura media, del loro ridotto concorso all'attività.

Rimanenze

Le giacenze al 31/12/2021 sono rappresentate da un esiguo numero di titoli di pubblicazioni in formato cartaceo e la loro valorizzazione è stata effettuata utilizzando il metodo FIFO.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell'attivo al netto del fondo rischi ex art. 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto. L'ammontare di tale fondo rettificativo, riferito sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale, è commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza degli esercizi precedenti..

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e del TFR

erogato, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte IRES ed IRAP sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti per ciascuna delle attività separate gestite dall'Ente. Esse tengono conto anche delle imposte anticipate, calcolate sulla base dell'aliquota applicabile all'attività commerciale, riferite alle differenze temporanee tra la situazione civilistica e quella fiscale.

Riconoscimento Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Conversione di poste in valuta diversa da quella di conto

Non sono iscritti valori espressi in valute non aderenti all'Unione Europea e quindi non si è posto in sede di redazione di bilancio alcun problema di conversione delle poste in Euro.



STATO PATRIMONIALE

2) 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate **Tabella 1**.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

I costi di sviluppo sono inerenti l'analisi di fattibilità ed implementazione dei software utilizzati dall'Ente.

I diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi:

- alla configurazione e personalizzazione della piattaforma Zucchetti HR (HR workflow, Open Budget, Safety & Security);
- revisione piattaforma gestione documentale disegni;
- all'aggiornamento tecnologico del sistema ISIDE (gestione prodotti UNI);
- allo sviluppo del sistema Data Warehouse tramite realizzazione di dashboard di analisi;
- aggiornamento tecnologico della piattaforma CRM;
- implementazione acquisizione flusso dati ISO (Harmonized Data Distribution);
- alla rivisitazione del processo del Ciclo passivo sul sistema gestionale Infinity;
- all'acquisto di licenze software.

Alla voce “Altre” sono stati registrati gli oneri relativi alla rete informatica di UNI in particolare, il refresh tecnologico degli apparati network di backend.

Nella voce “immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti” di Euro 81.040 sono iscritti gli oneri per la revisione architettuale del sito e-commerce (UNISTORE) e lo sviluppo di un sistema di “Chatbot” per tutti gli utenti del sito UNI.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Tabella 1

| DESCRIZIONE | COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ | DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE | CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI | ALTRE | IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI |
|-------------------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------|--------|-------------------------------------|
| Valore inizio esercizio | 33.006 | 743.915 | 19.399 | 17.472 | 3.941 |
| Incrementi dell'esercizio | 8.500 | 407.376 | 802 | 8.727 | 77.099 |
| Decrementi dell'esercizio | 0 | -67.741 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | -11.751 | -333.499 | -1.965 | -9.775 | 0 |
| Valore di bilancio a fine esercizio | 29.755 | 750.051 | 18.237 | 16.423 | 81.040 |

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate in **Tabella 2**.

Alla voce "Terreni e fabbricati" sono iscritti gli immobili delle sedi di Milano e di Roma di proprietà dell'Ente.

Alla voce "Attrezzature" sono indicati gli impianti delle sedi di Milano e di Roma. Nel corso del 2021 sono state installate quattro colonnine di ricarica auto elettriche o ibride nel parcheggio della sede di Milano e si è sostituita la centrale antintrusione della sede.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi acquistati per il rinnovamento dei locali della sede di Milano e di Roma e gli apparecchi telefonici.

Tabella 2

| DESCRIZIONE | TERRENI E FABBRICATI | ATTREZZATURE | ALTRI BENI |
|--|----------------------|--------------|------------|
| Valore storico | 10.574.129 | 491.954 | 1.443.945 |
| Ammortamenti esercizi precedenti | -1.763.116 | -482.570 | -1.348.542 |
| Valore inizio esercizio | 8.811.013 | 9.384 | 95.403 |
| Incrementi dell'esercizio | 0 | 69.351 | 18.543 |
| Decrementi dell'esercizio al netto fondi | 0 | 0 | -484 |
| Ammortamento dell'esercizio | -262.553 | -8.070 | -19.778 |

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte due partecipazioni rispettivamente di Euro 8 nel Consorzio Conai e di Euro 5.500 nell'Associazione "Osservatorio Dieta Mediterranea".

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

Le altre voci dell'attivo sono rappresentate nelle **Tabella 3, 4 e 5**.

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, per un totale di Euro 317.215 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 73.944.

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è evidenziato nella **Tabella 4**.

Il credito per imposte anticipate pari a Euro 2.364, è pari all'ammontare delle minori imposte future dovute alla deducibilità fiscale all'atto della corresponsione dell'importo dovuto per la transazione siglata a dicembre 2021 per la cessazione di un apicale.

Il dettaglio della voce "Altri crediti" di Euro 609.805 è rappresentato nella **Tabella 5**.

Nel corso del 2021 abbiamo ricevuto contributi CEN per il progetto *Biostimulants* 2020-03 per Euro 648.311 euro per i quali sono stati rendicontati Euro 63.528 nell'esercizio.

La voce "Disponibilità liquide" è rappresentata dalle disponibilità sui conti correnti bancari detenute da UNI alla fine dell'esercizio.

Tabella 3

| DESCRIZIONE | VALORE INIZIALE | INCREMENTI | DECREMENTI | VALORE DI BILANCIO | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI |
|-----------------------|-----------------|------------|------------|--------------------|---------------|---------------|
| Magazzino | 6.748 | 0 | -895 | 5.853 | 5.853 | 0 |
| Crediti verso clienti | 900.428 | 0 | -509.269 | 391.159 | 391.159 | 0 |
| Crediti tributari | 254.897 | 6.697 | 0 | 261.594 | 261.594 | 0 |
| Altri crediti | 19.936 | 589.869 | 0 | 609.805 | 609.692 | 113 |
| Disponibilità liquide | 4.447.783 | 0 | -293.963 | 4.153.820 | 4.153.820 | 0 |
| Risconti attivi | 151.936 | 24.096 | 0 | 176.032 | 176.032 | 0 |

Tabella 4

| DESCRIZIONE | VALORE INIZIALE | INCREMENTI | DECREMENTI | VALORE DI BILANCIO | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI |
|------------------------------------|-----------------|------------|------------|--------------------|---------------|---------------|
| Credito per imposte anticipate | 1.434 | 930 | 0 | 2.364 | 2.364 | 0 |
| Credito IRAP | 144.180 | 6.819 | 0 | 150.99 | 150.999 | 0 |
| Erario ritenute fiscali varie | 108.231 | 0 | 0 | 108.231 | 108.231 | 0 |
| Credito d'imposta su sanificazione | 1.052 | 0 | -1.052 | 0 | 0 | 0 |

Tabella 5

| DESCRIZIONE | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI |
|--|---------------|---------------|
| Crediti da carte di credito vendite e-commerce | 6.190 | 0 |
| Anticipi a fornitori | 588.630 | 0 |
| Crediti verso INPS | 1.627 | 0 |
| Depositi cauzionali | 0 | 113 |
| Note di accredito da ricevere | 0 | 0 |
| Crediti verso fornitori | 0 | 0 |
| Credito Welfare | 2.187 | 0 |
| Crediti da carte riciclabili | 10.959 | 0 |
| Altri | 100 | 0 |

Le voci del passivo sono rappresentate nelle **Tabelle 6 e 7**.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza, relativo all'erogazione aggiuntiva prevista a seguito di accordi interni aziendali del 1986, risulta così movimentato:

Prospetto - Movimenti fondo per trattamento di quiescenza

| DESCRIZIONE | VALORE INIZIALE |
|-------------------------|-----------------|
| Saldo 01/01/2021 | 589.453 |
| Quote maturate nel 2021 | 20.029 |
| Erogazioni | -228.303 |
| Saldo 31/12/2021 | 381.179 |

La voce "Altri fondi accantonamento" è costituita dal "Fondo accantonamento rischio rimborso contributi comunitari" di Euro 9.984.

Fondi trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

Prospetto - Movimenti fondo per trattamento di fine rapporto

| DESCRIZIONE | VALORE INIZIALE |
|--|------------------|
| Saldo 01/01/2021 | 1.636.802 |
| Quote maturate nel 2021 | 402.907 |
| Quote destinate a Fondo Previdenza integrativa e Tesoreria | -332.008 |
| TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti | -82.372 |
| Aumento oneri INAIL anni precedenti | 0 |
| Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR | -11.812 |
| Saldo 31/12/2021 | 1.613.518 |

T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2021 di Euro 163.687, oltre a Euro 168.321 versati alla Tesoreria Inps.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" di Euro 3.584.668 è relativa al mutuo ipotecario decennale acceso nel 2016 per l'acquisto dell'immobile di Milano. Il finanziamento è stato erogato per un valore di Euro 8.000.000 al tasso fisso dell'1,30% per una durata di 10 anni e viene rimborsato trimestralmente per quota capitale di Euro 200.000 ciascuna. Inoltre il debito al 31 dicembre risulta valutato secondo il criterio del costo ammortizzato sancito dal principio contabile OIC n. 19.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" alla fine dell'esercizio è pari ad un valore totale di Euro 819.048, di cui Euro 349.455 per Fatture da Ricevere.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 1.191.673 è costituita dagli accantonamenti delle competenze da liquidare al personale dell'Ente (14ma mensilità, premio di risultato e ferie residue) e relativi oneri per Euro 1.037.414 e da debiti vari per Euro 154.259.

Tabella 6

| DESCRIZIONE | VALORE INIZIALE | INCREMENTI | DECREMENTI | VALORE DI BILANCIO |
|-------------------------------|-----------------|------------|------------|--------------------|
| Fondi di quiescenza | 589.453 | 0 | -208.274 | 381.179 |
| Altri fondi di accantonamento | 19.001 | 0 | -9.016 | 9.985 |
| Trattamento di fine rapporto | 1.636.802 | 0 | -23.284 | 1.613.518 |

Tabella 7

| DESCRIZIONE | VALORE INIZIALE | INCREMENTI | DECREMENTI | VALORE DI BILANCIO | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI |
|-------------------------------------|-----------------|------------|------------|--------------------|---------------|---------------|
| Debiti verso banche | 4.377.457 | 0 | -792.789 | 3.584.668 | 794.040 | 2.790.628 |
| Acconti | 132.280 | 874.973 | 0 | 1.007.253 | 1.007.253 | 0 |
| Debiti verso fornitori | 1.250.501 | 0 | -431.453 | 819.048 | 819.048 | 0 |
| Debiti tributari | 477.036 | 0 | -22.041 | 454.995 | 454.995 | 0 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 376.678 | 54.288 | 0 | 430.966 | 430.966 | 0 |
| Altri debiti | 1.211.279 | 0 | -19.606 | 1.191.673 | 1.191.673 | 0 |
| Risconti passivi | 881.807 | 100.984 | 0 | 982.791 | 982.791 | 0 |

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie.

Il debito verso Intesa Sanpaolo per il mutuo ipotecario è assistito da ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di euro 14.000.000 a garanzia del capitale mutuato, e degli interessi corrispettivi e di mora.

7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve".

Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti (**Tabella 8a e 8b**):

Tabella 8a

| RISCONTI ATTIVI | DETTAGLIO |
|--|------------------|
| Assistenza hardware e software | 117.618 |
| Assicurazioni | 3.871 |
| Canoni locazione hardware e software e hosting | 10.933 |
| Mensa | 14.039 |
| Canone accesso Internet | 4.401 |
| Manutenzioni immobili e impianti | 969 |
| Spese di pulizia | 2.463 |
| Quote associative nazionali varie | 5.663 |
| Canone locazione impianti | 7.674 |
| Prestazioni esterne gestione del personale | 610 |
| Corrispettivi per convenzioni/partneship | 1.506,57 |
| Altri costi | 6.079 |
| TOTALE | 175.827 |

Tabella 8b

| RISCONTI PASSIVI | DETTAGLIO |
|---------------------------------------|------------------|
| Proventi da abbonamenti | 901.707 |
| Contributi per le segreterie tecniche | 30.165 |
| Vendita norme e libri | 8.103 |
| Devoluzione patrimonio da Unitex | 39.609 |
| Altri ricavi | 3.163 |
| TOTALE | 982.747 |

7bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente è di Euro 4.736.011 costituito da Euro 100.000 di Patrimonio, da Euro 4.437.427 nella voce "Altre riserve" per destinazione dell'avanzo degli esercizi precedenti fino al 2019. Inoltre considera Euro 25.540 quale risultato netto dell'esercizio 2020 ed Euro 173.037 quale avanzo dell'esercizio 2021 (**Tabella 9**).

Tabella 9

| DESCRIZIONE | PATRIMONIO | ALTRE RISERVE | RISERVA PER ARROTONDAMENTO | UTILI PORTATI A NUOVO | UTILE E/O PERDITA DELL'ESERCIZIO |
|--|----------------|------------------|----------------------------|-----------------------|----------------------------------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 100.000 | 1.563.700 | 9 | 758.184 | 2.115.534 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | 0 | 2.873.727 | -9 | -758.184 | -2.115.534 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 |
| Risultato dell'esercizio precedente | 0 | 0 | 0 | 0 | 25.540 |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente | 100.000 | 4.437.427 | 10 | 0 | 25.540 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | 0 | 25.540 | 0 | 0 | -25.540 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato dell'esercizio corrente | 0 | 0 | 0 | 0 | 173.037 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 100.000 | 4.462.967 | 10 | 0 | 173.037 |

9) Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Come già illustrato al punto 6), è stata concessa ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di Euro 14.000.000 e nel corso del 2021 è stata emessa una fideiussione di Euro 10.500 a favore di CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) in merito al contratto stipulato a marzo 2021.

CONTO ECONOMICO

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è indicata in **Tabella 10**.

Non si ritiene, viceversa, significativa la ripartizione dei ricavi per zona geografica.

Tabella 10

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|-----------|---|--------------------|--------------------|
| A1 | TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 12.447.402 | 11.966.334 |
| A1 | Quote sociali | 4.159.055 | 3.936.390 |
| A1 | MISE - Contributo all'attività di Normazione (d.l. 223/17) | 2.705.782 | 2.705.782 |
| A1 | Proventi da norme e abbonamenti | 4.585.121 | 4.294.249 |
| A1 | Proventi da libri e CD ROM | 17.403 | 39.043 |
| A1 | Contratti e Convenzioni | 106.373 | 81.800 |
| A1 | Progetti finanziati | 109.923 | 94.955 |
| A1 | Contributi per le segreterie tecniche | 241.188 | 220.157 |
| A1 | Contributi progetti finanziati UE-Enti federati | 1.977 | 27.558 |
| A1 | Proventi da traduzioni norme CEN | 108.184 | 132.593 |
| A1 | Diritti da cessione marchio | 116.030 | 112.750 |
| A1 | Formazione | 112.750 | 317.157 |
| A1 | Altri ricavi | 6.755 | 3.900 |
| A2 | TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI | -895 | 2.660 |
| A2 | Variazione esercizio rimanenze prodotti finiti | -895 | 2.660 |
| A5 | TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI | 443.184 | 1.636.802 |
| A5 | Diritti d'autore | 200 | 1.000 |
| A5 | Provvigioni da terzi | 234.422 | 232.301 |
| A5 | Recupero spese di trasporto | 22.127 | 20.265 |
| A5 | Contributi da progetti finanziati UE - Enti Federati | 63.528 | 1.148.231 |
| A5 | Sopravvenienza attiva da credito verso Mi.S.E. | 0 | 0 |
| A5 | Altri ricavi e proventi | 122.906 | 271.351 |

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incrementati rispetto all'esercizio precedente del 4,0%, sia in termini di sottoscrizione delle quote sociali sia in termini di vendita di norme e abbonamenti ai clienti e soci.

I Contributi da progetti finanziati dall'Unione europea iscritti a Conto Economico e per i quali si è proceduto ad apposita rendicontazione è pari a Euro 63.528. Rispetto al 2020 si è assistito ad un parziale rallentamento dei lavori nell'ambito dei progetti CEN con un'aspettativa di ripresa nel corso del 2022.

Gli altri ricavi e proventi comprendono i recuperi dei costi, risarcimenti, rimborsi e gli elementi straordinari di reddito.

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2021 risultano iscritti gli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile di Milano sottoscritto con Intesa Sanpaolo per Euro 61.226. La restante parte di Euro 1.747 è la quota interessi pagata, relativamente all'accertamento IMU (Tabella 11).

Tabella 11

| DESCRIZIONE | PRESTITI OBBLIGAZIONARI | DEBITI VERSO BANCHE | ALTRI | TOTALE |
|------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------|--------|
| Interessi e altri oneri finanziari | 0 | 61.226 | 1.747 | 62.973 |

Suddivisione e riparto dei costi della produzione

Nella classe B7 Per servizi è stato iscritto il costo totale della transazione siglata a dicembre 2021 per la cessazione di un apicale.

Il dettaglio dei costi della produzione è indicato nelle **Tabelle 12, 13, 14.**

Tabella 12

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|-----------|---|--------------------|--------------------|
| B6 | TOTALE ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 58.014 | 55.076 |
| B6 | Acquisti per la produzione | 4.041 | 14.394 |
| B6 | Materiali di consumo | 44.647 | 32.382 |
| B6 | Altri acquisti | 9.326 | 8.299 |

Tabella 13

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|---------------|---|----------------------------|----------------------------|
| B7 | TOTALE PER SERVIZI | 2.984.403 | 3.979.949 |
| B7 | Spese di promozione e comunicazione | 438.438 | 197.795 |
| B7 | Provvigioni e royalties | 121.373 | 144.041 |
| B7 | Traduzione norme | 210.973 | 227.564 |
| B7 | Servizi da terzi | 141.341 | 118.304 |
| B7 | Costi per transazione apicale | 46.400 | 0 |
| B7 | Mensa | 169.315 | 162.854 |
| B7 | Corsi di Formazione e Aggiornamento | 55.960 | 45.470 |
| B7 | Costi di trasporto e servizio postale | 28.025 | 34.494 |
| B7 | Formazione (UNITRAIN) | 140.104 | 186.495 |
| B7 | Costi relativi alle segreterie tecniche | 18.265 | 17.387 |
| B7 | Costi per attività esterne relative a mandati comunitari | 63.528 | 1.148.023 |
| B7 | Costi da marchio CEN | 0 | 2.500 |
| B7 | Costi per la Rivista U & C | 72.598 | 87.400 |
| B7 | Assicurazioni | 82.802 | 78.486 |
| B7 | Pulizie, facchinaggio e logistica | 137.034 | 149.531 |
| B7 | Assistenza tecnica per i sistemi informatici e di produzione/ riproduzione | 467.097 | 393.677 |
| B7 | Manutenzione ai beni mobili e immobili | 154.328 | 194.264 |
| B7 | Utenze | 116.069 | 121.129 |
| B7 | Canoni per Internet | 53.832 | 62.774 |
| B7 | Canoni di Hosting | 11.833 | 52.170 |
| B7 | Consulenze fiscali, legali e notarili | 77.020 | 180.633 |
| B7 | Consulenze professionali | 112.861 | 101.627 |
| B7 | Consulenze per la gestione del personale | 26.343 | 28.529 |
| B7 | Consulenze per la gestione del D.Lgs. 81/2008 | 11.140 | 8.787 |
| B7 | Consulenze informatiche | 12.829 | 3.424 |
| B7 | Compensi attività di controllo D.Lgs 231/01 | 29.477 | 26.957 |
| B7 | Emolumenti | 114.641 | 131.218 |
| B7 | Spese di missione nazionale ed internazionale | 27.738 | 24.773 |

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|--------|---|--------------------|--------------------|
| B7 | Rimborso spese viaggio Organi Direttivi | 4.053 | 3.910 |
| B7 | Servizi offerti riunioni/visite Enti Esteri | 1.773 | 3.421 |
| B7 | Spese bancarie | 14.749 | 15.422 |
| B7 | Altri costi per servizi | 22.464 | 26.889 |

L'esercizio 2021 è stato l'anno del Centenario di UNI, durante il quale sono stati organizzati appositi eventi anche in occasione del G20, e a Palermo è stata ospitata l'Assemblea CEN/CENELEC nel mese di novembre. I costi sono in gran parte classificati nella voce Spese di Promozione e comunicazione.

Il valore totale dei costi per servizi rispetto al 2020 deve tenere in considerazione l'importo dei costi per mandati/progetti comunitari UE che nel 2020 era oltre un milione di euro (da rapportare al valore degli altri ricavi e proventi). Depurando il totale di questo importo, il confronto omogeneo determina un incremento di costi per servizi nel 2021 di circa Euro 100.000.

Tabella 14

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|------------|--|--------------------|--------------------|
| B8 | TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 370.376 | 368.721 |
| B8 | Noleggio centro stampa | 50.600 | 53.400 |
| B8 | Noleggio fotocopiatrici | 16.546 | 29.671 |
| B8 | Canoni locazione hardware e software | 176.694 | 162.961 |
| B8 | Canoni noleggi vari | 126.536 | 122.689 |
| B9 | TOTALE COSTI PER IL PERSONALE | 6.943.141 | 6.901.331 |
| B9 | Salari e stipendi | 4.953.836 | 4.967.767 |
| B9 | Oneri sociali | 1.550.802 | 1.551.815 |
| B9 | Trattamento di fine rapporto | 402.907 | 353.334 |
| B9 | Trattamento di quiescenza e simili | 20.029 | 14.379 |
| B9 | Altri costi | 15.568 | 14.036 |
| B10 | TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 648.734 | 575.196 |
| B10 | Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 356.990 | 286.905 |
| B10 | Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 290.400 | 286.494 |
| B10 | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 |
| B10 | Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante | 1.344 | 1.797 |

| CODICE | CONTO ECONOMICO | CONSUNTIVO 2021 | CONSUNTIVO 2020 |
|------------|---|--------------------|--------------------|
| B14 | TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 1.421.633 | 1.415.097 |
| B14 | Quote associative organizzazioni internazionali | 1.180.036 | 1.232.763 |
| B14 | Quote associative nazionali | 12.729 | 9.644 |
| B14 | Spese di rappresentanza | 2.850 | 10.016 |
| B14 | IMU | 129.781 | 20.833 |
| B14 | Tassa rifiuti | 17.419 | 18.627 |
| B14 | Altre imposte | 21.417 | 3.376 |
| B14 | Perdite da quote sociali/clienti | 27.521 | 11.238 |
| B14 | Altri oneri diversi di gestione | 29.880 | 108.601 |

Nel conto dell'IMU sono contabilizzati i valori relativi agli accertamenti sugli immobili di Milano e Roma per gli esercizi 2015-2018 per i quali si è proceduto a presentare ricorso al fine di confermare il valore storico e istituzionale degli immobili ed il diritto all'applicazione delle aliquote ridotte come previsto dalla normativa.

Negli altri oneri di gestione non si ravvisano elementi straordinari di particolare entità o importanza.

14) Differenze temporanee e imposte anticipate.

Risultano iscritte imposte anticipate per Euro 2.364 per differenze temporanee tra il risultato civilistico e imponibile fiscale. Sono state calcolate in base alle aliquote fiscali attualmente vigenti del 12% per IRES e del 3,90% per IRAP.

15) Numero dei dipendenti ripartito per qualifica.

Al 31 dicembre 2021 il numero dei dipendenti in forza è pari a 102 unità, come indicato in **Tabella 15**.

Tabella 15

| DESCRIZIONE | NUMERO AL 31/12/2020 | MOVIMENTAZIONE 2021 | NUMERO AL 31/12/2021 |
|---------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|
| Dirigenti | 6 | 0 | 6 |
| Quadri | 8 | 0 | 8 |
| Impiegati | 88 | 0 | 88 |
| TOTALE | 102 | 0 | 102 |

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

Agli Amministratori è stato corrisposto un emolumento complessivo di Euro 82.817. I compensi spettanti al Collegio dei Revisori Legali, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 31.824.

Non risultano crediti nei confronti di Amministratori e Revisori, né anticipazioni a loro concesse.

22) Contratti di locazione finanziaria.

In base a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., al n. 22, al fine di fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico relativamente ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria che hanno comportato il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne formano oggetto, occorre evidenziare il valore attuale delle rate di canone non scadute. Occorre inoltre, a tale proposito, determinarne l'importo utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente ai singoli contratti, in modo da individuare l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi, con riferimento all'esercizio. Il citato n.22 prevede inoltre l'indicazione dell'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio. A tale proposito, valga la **Tabella 16**.

Tabella 16 - Beni in leasing ex art. 2427 c.c.

| CONTRATTO DI LEASING | IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l. nr. 40845/2854001 |
|---|---|
| Bene locato | Impianti di rete Intranet |
| Durata del contratto | 01/07/2017 - 30/06/2022 |
| Costo complessivo del bene | € 116.502,40 |
| Canoni trimestrali | n. 20 |
| Importo rata trimestrale | € 6.851,51 |
| Prezzo di riscatto | € 1.165,03 |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute | € 12.223,04 |
| Onere finanziario effettivo attribuibile ai canoni riferibili all'esercizio | € 1.785,56 |
| Ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni | € 11.650,24 |
| Ammortamenti complessivi | € 104.852,16 |
| Quota ammortamento a carico dell'esercizio | € 23.300,48 |

22-quater) La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano influenzato la situazione rappresentata in bilancio.

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2021 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio (**Tabella A. - B. - C.**).

Il rendiconto finanziario rileva un assorbimento di cassa con una riduzione delle disponibilità liquide dell'Ente di Euro 293.963 determinata dagli investimenti, dal rimborso del mutuo ipotecario e dal pagamento di imposte, TFR ed interessi per un importo superiore al flusso finanziario lordo generato dal capitale circolante.

Tabella A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

| DESCRIZIONE | 2021 | 2020 |
|--|------------------|------------------|
| Utile (perdita dell'esercizio) | 173.037 | 25.540 |
| Imposte sul reddito | 227.779 | 248.259 |
| Interessi passivi | 62.973 | 72.974 |
| Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 290 | 0 |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione – Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 463.790 | 346.773 |
| Accantonamenti TFR | 402.907 | 367.714 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 647.390 | 573.399 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 321.271 | 794.153 |
| TOTALE rettifiche elementi non monetari | 729.026 | 1.735.266 |
| 2. Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto – Variazione del capitale circolante netto | 1.192.816 | 2.082.039 |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 895 | 2.661 |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | 509.269 | 341.736 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 431.454 | 386.180 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 24.096 | 8.073 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 100.984 | 71.098 |
| Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto | 304.442 | 1.292.584 |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri | 583.171 | 736.283 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti per acconti | 874.973 | 547.507 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso istituti di previdenza | 54.718 | 16.106 |

| DESCRIZIONE | 2021 | 2020 |
|--|------------------|----------------|
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso altri | 42.078 | 7.312 |
| TOTALE delle variazioni del capitale circolante netto | 460.041 | 1.187.776 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto – Altre rettifiche | 1.652.857 | 894.263 |
| Interessi pagati | 55.762 | 72.974 |
| Imposte sul reddito pagate | - 281.224 | 229.150 |
| Utilizzo TFR e trattamento quiescenza | 310.675 | 367.018 |
| TOTALE altre rettifiche | 647.661 | 669.142 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 1.005.196 | 225.121 |

Tabella B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

| DESCRIZIONE | 2021 | 2020 |
|---|----------------|----------------|
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> – (Investimenti) | 87.894 | 35.196 |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> – Disinvestimenti | 16.287 | 0 |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> – (Investimenti) | 502.504 | 337.080 |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> – Disinvestimenti | 67.741 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 506.370 | 372.276 |

Tabella C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

| DESCRIZIONE | 2021 | 2020 |
|---|----------------|----------------|
| <i>Mezzi di terzi</i> – Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche a breve | 0 | 0 |
| <i>Mezzi di terzi</i> – Accensione finanziamenti | 0 | 0 |
| <i>Mezzi di terzi</i> – (Rimborso finanziamenti) | 792.789 | 791.637 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 792.789 | 791.637 |

Tabella. Disponibilità liquide dell'esercizio

| DESCRIZIONE | 2021 | 2020 |
|---|------------------|------------------|
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) | 293.963 | 938.792 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 4.447.783 | 5.386.575 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 4.153.820 | 4.447.783 |

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone la destinazione dell'avanzo di esercizio 2020 pari a euro 25.540 e 2021 pari a euro 173.037 nella voce Altre riserve di patrimonio netto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

UN MONDO **FATTO BENE**



Relazione unitaria del Collegio Sindacale sul **BILANCIO UNI 2021**

UN MONDO **FATTO BENE**

Relazione unitaria del Collegio Sindacale sul BILANCIO dell'UNI al 31/12/2021

All'Assemblea dei Soci dell'UNI - Ente Italiano di Normazione

Premessa

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'UNI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento; a tale proposito riteniamo che l'impatto generato dalle misure di contenimento del Covid-19 sull'economia nazionale possa essere sopportato dall'Ente anche in funzione delle riserve iscritte nel patrimonio netto al fine della continuità operativa in periodi di crisi;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'UNI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'ente al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'UNI al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'UNI al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni di Giunta, del Consiglio Direttivo e del Comitato di Indirizzo Strategico ed abbiamo avuto incontri con il Direttore Generale, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato, come da richiesta del MISE, l'asseverazione sulla rendicontazione relativa alla chiusura dell'esercizio 2020, nonché una asseverazione sulla rendicontazione relativa al periodo 01/01/21 - 31/10/21, ciò al fine di consentire l'erogazione all'UNI dei contributi previsti per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone ai soci di approvare il bilancio dell'UNI relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 08 aprile 2022

Il collegio sindacale

Valerio Ingenito (Presidente)

Mara Scialanga (Sindaco effettivo)

Francesco Facchini (Sindaco effettivo)

UN MONDO **FATTO BENE**





Membro italiano ISO e CEN
www.uni.com
www.youtube.com/hormeuni
www.twitter.com/normeuni
www.twitter.com/formazioneuni
www.linkedin.com/company/hormeuni
www.facebook.com/unmondofattobene

Sede di Milano

Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel +39 02700241, uni@uni.com

Sede di Roma

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel +39 0669923074, uni.roma@uni.com